

**COMUNE DI FOSSO' PIANO DEL DISERBO AI SENSI DEL D.L.G.S.
150/2012 E DELLA D.G.R.1082/2019**

**REGOLAMENTO COMUNALE PER L'USO DEI PRODOTTI
FITOSANITARI NELLE AREE FREQUENTATE DALLA
POPOLAZIONE O DA GRUPPI VULNERABILI**

Piano redatto da:

Agrt. Silvano Borile iscritt. Al collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati al n. 221
e dal Dott. For. Alessandro Fabbris abilitato alla consulenza in materia di utilizzo sostenibile dei
prodotti fitosanitari autorizzazione n. 57806 del 26/09/2026.

Premessa

**Il piano di diserbo relativo all'annualità 2023, in linea con i contenuti della direttiva 2009 /
128/CE e del decreto legislativo n. 150/2012, e con la D.G.R. 1082/2019 si prefigge i seguenti
obiettivi:**

- ridurre i rischi e gli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità;
- promuovere l'applicazione della difesa integrata, dell'agricoltura biologica ed altri approcci alternativi;
- proteggere gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e la popolazione interessata;
- tutelare i fruitori delle aree comunali sensibili, tra le quali: scuole per l'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie I°, parchi gioco per bambini, centri parrocchiali, aeree cimiteriali, centri sportivi;
- salvaguardare l'ambiente acquatico e le acque potabili;
- conservare la biodiversità e tutelare gli ecosistemi.

Misure per la riduzione e/o eliminazione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei rischi sulle o lungo le strade, piste ciclabili, marciapiedi, che prevede tra l'altro la necessità di ridurre o eliminare, per quanto possibile, l'uso dei prodotti fitosanitari e i rischi connessi al loro utilizzo, ricorrendo a mezzi alternativi (meccanici, fisici, e biologici), riducendo per quanto possibile le dosi di impiego dei prodotti fitosanitari ed utilizzando, per la loro distribuzione, le attrezzature e le modalità di impiego che consentano di ridurre al minimo le perdite nell'ambiente, nel rispetto della sicurezza e del ruolo della vegetazione sui cigli stradali.

SOMMARIO:

Norma vigente pag. 2

Descrizione delle arre di intervento pag. 14

Descrizione generale della flora infestante presente nell'area di intervento pag. 15

Zonizzazione del territorio comunale pag. 15

Utilizzo dei prodotti fitosanitari ad azione erbicida pag. 15

Modalità operative; Principi attivi previsti nel piano; Epoche di intervento pag. 17

Modalità Operative; Principi attivi previsti nel piano; Epoche di intervento pag. 19

Allegati pag. 20

Utilizzo e campo di applicazione dei prodotti fitosanitari

1. Fermo restando il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di utilizzo dei prodotti fitosanitari e le prescrizioni riportate in etichetta da ciascun prodotto fitosanitario, chiunque impieghi i prodotti fitosanitari, a titolo professionale e non, è tenuto a porre ogni precauzione per assicurare la pubblica e la propria incolumità, evitare la contaminazione delle aree pubbliche e private, danni agli animali ed alle risorse ambientali.

2. Il presente Regolamento si applica nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, nelle aree adiacenti ad esse, nei giardini ed orti privati e pubblici.

3. Il Regolamento si prefigge l'obiettivo di conciliare la difesa fitosanitaria con le esigenze di tutela della salute pubblica, di protezione della popolazione esposta al rischio di contaminazione da prodotti fitosanitari e di salvaguardare l'ambiente e le sue risorse.

4. Il riferimento normativo principale del presente Regolamento è rappresentato dal Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di cui al Decreto ministeriale 22 gennaio 2014.

5. Obiettivo del Regolamento risulta la riduzione delle quantità di prodotti fitosanitari impiegati nell'intero territorio comunale ed in particolare nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili.

6. Non rientrano nell'ambito di applicazione del presente Regolamento gli interventi di disinfezione finalizzati alla tutela della salute pubblica, quali disinfezione, derattizzazione e simili.

Art. 2 – Definizioni di cui all'allegato B. D.G.R. 1082 DEL 30/07/2019

1. Aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili: l'insieme di tutte le aree verdi pubbliche o private, collocate in ambiente urbano o extraurbano, destinate alla fruizione o all'utilizzo da parte della collettività. Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento, devono in ogni caso essere considerate tutte le aree verdi ad uso pubblico e quelle private aperte al pubblico nonché tutte le aree frequentate da gruppi vulnerabili (i nati, i neonati e i bambini, le donne incinte e in allattamento, anziani, disabili, pazienti ospedalizzati, ecc.), indipendentemente dalla specifica destinazione ed utilizzazione.

2. Popolazione interessata: (D.Lgs n. 150/2012, art. 3, comma 1) le persone residenti o domiciliate all'interno ed in prossimità delle aree in cui vengono effettuati i trattamenti con prodotti fitosanitari.

3. Area omogenea intercomunale: ai fini del presente Regolamento si intendono i territori comunali limitrofi, caratterizzati da uno specifico tessuto agricolo produttivo e da aspetti comuni sotto il profilo ambientale (clima, suolo, morfologia) e antropico (paesaggio, tradizioni,

storia, cultura), che presentano un determinato settore produttivo agricolo quale punto di forza (es. DOC – Denominazione di Origine Controllata).

4. Ambiente urbano: ai fini del presente Regolamento si identifica con l'insieme delle aree edificate con continuità avente carattere urbano per la presenza di tessuti edilizi, manufatti, strade, infrastrutture, servizi, esercizi pubblici, dotazioni ed opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Ricomprende gli insediamenti a destinazione residenziale, industriale, artigianale, commerciale, direzionale e a servizi, solitamente individuati negli strumenti urbanistici generali come zone territoriali omogenee diverse dalle zone agricole "E" e assimilabili.

5. Aree di protezione: tutte le zone confinanti con aree oggetto di trattamento con prodotti fitosanitari che devono essere preservate dalla contaminazione, quali corsi d'acqua, piste ciclabili, marciapiedi, aree ed edifici pubblici o privati....

8. Aree agricole: i territori non urbanizzati destinati esclusivamente all'esercizio delle attività dirette alla coltivazione dei fondi, alla silvicoltura, all'allevamento del bestiame ed alle altre attività produttive connesse, ivi compreso l'agriturismo e l'agricoltura sociale.

9. Aree extra agricole: tutti gli ambiti territoriali non destinati a coltivazione, quali le pertinenze a piazzali e a tratte ferroviarie, le autostazioni, i porti, gli interporti e gli aeroporti, gli spazi per la distribuzione di carburanti, i viali, i bordi stradali, le alberature stradali e autostradali, i parchi, i giardini, i campi sportivi e gli spazi ludici di pubblica frequentazione, le golene e le sponde di canali, di fiumi, di laghi, di corpi idrici in generale, i siti produttivi, commerciali e turistico-ricettivi, gli spazi pubblici e privati ad uso pubblico, i cimiteri e le zone di interesse archeologico.

10. Verde urbano: qualunque ne sia la specifica utilizzazione o la particolare attrezzatura, rappresenta una dotazione obbligatoria (cd. "standard") prevista dal D.M. n. 1444/1968 e dalle leggi urbanistiche regionali, ed è solitamente individuato negli strumenti urbanistici generali come zona territoriale omogenea destinata a servizi di tipo "F" o assimilabile.

11. Fasce di rispetto: le aree nelle quali, per motivi di sicurezza o per fini pubblici, gli interventi con PF non sono consentiti, o sono regolamentati al fine di non arrecare pregiudizio al bene che la norma locale, regionale o nazionale intende tutelare.

12. Deriva: il movimento del fitofarmaco nell'atmosfera, dall'area trattata verso qualsivoglia sito non bersaglio, nel momento in cui viene operata la distribuzione (Norma ISO 22866).

13. Gruppo vulnerabile: le persone che necessitano di un'attenzione particolare nel quadro della valutazione degli effetti acuti o cronici dei prodotti fitosanitari sulla salute. Tale categoria comprende le donne incinte e in allattamento, i nascituri, i neonati e i bambini, pazienti ospedalizzati, anziani, i lavoratori e i residenti fortemente esposti ai prodotti fitosanitari nel lungo periodo.

14. Prodotto fitosanitario: come definito dall'art. 3 del D.Lgs. n.150/2012, prodotti, nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore finale, contenenti o costituiti da sostanze attive, antidoti agronomici o sinergizzanti, destinati ad uno dei seguenti impieghi:

– proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi o prevenire gli effetti di questi ultimi, a meno che non si ritenga che tali prodotti siano utilizzati principalmente per motivi di igiene, piuttosto che per la protezione dei vegetali o dei prodotti vegetali;

– influire sui processi vitali dei vegetali, ad esempio, nel caso di sostanze, diverse dai nutrienti, che influiscono sulla loro crescita; – conservare i prodotti vegetali, sempre che la sostanza o il prodotto non siano disciplinati da disposizioni comunitarie speciali in materia di conservanti;

– controllare la flora infestante indesiderata o dannosa; – distruggere vegetali o parti di vegetali indesiderati, eccetto le alghe, a meno che i prodotti non siano adoperati sul suolo o in acqua per proteggere i vegetali. L'utilizzatore professionale che acquista per l'impiego diretto, per sé o per conto terzi, i PF, deve essere in possesso di specifico certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo rilasciato, ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs n. 150/2012, dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano, secondo i propri ordinamenti.

15. Prodotti fitosanitari destinati agli utilizzatori non professionali (DM n. 33 del 22.01.2018): i prodotti, autorizzati a norma del Reg. (CE) 1107/2009 ed in conformità ai requisiti specifici di cui

al DM 33/2018, che possono essere acquistati ed utilizzati anche da persone prive dell'abilitazione di cui all'art. 9 del D.Lgs. 150/2012. I prodotti fitosanitari per uso non professionale recano in etichetta la dicitura "Prodotto fitosanitario destinato agli utilizzatori non professionali" e si distinguono in:

– PFnPE – prodotti utilizzati per la difesa fitosanitaria di piante edibili, destinate al consumo alimentare come pianta intera o in parti di essa compresi i frutti, e per il diserbo di specifiche aree all'interno della superficie coltivata; i PFnPE possono essere destinati anche al trattamento di piante ornamentali in appartamento, balcone e giardino domestico e al diserbo di specifiche aree all'interno del giardino domestico compresi viali, camminamenti e aree pavimentate; detti ulteriori impieghi sono indicati in etichetta;

– PFnPO – prodotti da utilizzare esclusivamente per la difesa fitosanitaria di piante ornamentali in appartamento, balcone e giardino domestico e per il diserbo di specifiche aree all'interno del giardino domestico compresi viali, camminamenti e aree pavimentate. Non possono essere utilizzati per trattamenti antiparassitari nei parchi pubblici, nelle alberate stradali e in tutti quegli ambiti che non sono definiti "domestici". In questi casi, infatti, si devono impiegare PF specificamente registrati.

16. Buona pratica fitosanitaria: in applicazione del Reg. CE n. 1107/2009, art. 3 punto 18, si intende la pratica mediante la quale sono selezionati, dosati e distribuiti nel tempo i trattamenti che prevedono l'applicazione di prodotti fitosanitari a determinati vegetali o prodotti vegetali, nel rispetto dei loro impieghi autorizzati, in modo da assicurare un'efficacia accettabile con la minima quantità necessaria, prendendo nella debita considerazione le condizioni locali e le possibilità di controllo colturale e biologico.

17. Utilizzatore professionale: persona in possesso di apposito certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo che impiega i PF nel corso di un'attività professionale, compresi gli operatori e i tecnici, gli imprenditori e i lavoratori autonomi, sia nel settore agricolo, sia in altri settori.

18. Utilizzatore non professionale: la persona che utilizza i prodotti fitosanitari nel corso di un'attività non professionale per il trattamento di piante, sia ornamentali che edibili, non destinate alla commercializzazione come pianta intera o parti di essa.

19. Distributore: persona fisica o giuridica in possesso di apposito certificato di abilitazione alla vendita, che immette sul mercato un PF, compresi i rivenditori all'ingrosso e al dettaglio.

20. Consulente: persona in possesso del certificato di abilitazione alle prestazioni di consulenza in materia di uso sostenibile dei PF e sui metodi di difesa alternativi. Il certificato viene rilasciato da AVEPA alle persone in possesso di diploma o laurea in discipline agrarie e forestali, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti della Giunta Regionale.

21. Attrezzatura per l'applicazione dei prodotti fitosanitari: ogni attrezzatura specificatamente destinata all'applicazione dei PF, compresi gli accessori essenziali per il suo funzionamento efficace, quali ugelli, manometri, filtri, vagli e dispositivi di pulizia dei serbatoi. Le attrezzature usate più frequentemente distribuiscono il prodotto sotto forma di miscela (acqua e PF), e vengono definite "irroratrici". Per tali tipologie di attrezzature è previsto l'obbligo del controllo funzionale periodico. (Decreto 22 gennaio 2014, Comma A.3.3).

22. Astanti (Reg. (UE) n. 284/2013): le persone che casualmente si trovano all'interno o nelle immediate vicinanze di un'area in cui è in corso o è appena stata effettuata l'applicazione di un prodotto fitosanitario, ma non allo scopo di lavorare nella zona trattata o con i prodotti utilizzati.

23. Lavoratori (Reg. (UE) n. 284/2013): le persone che, nell'ambito delle proprie mansioni, accedono a zone precedentemente trattate con un prodotto fitosanitario, oppure manipolano colture trattate con un prodotto fitosanitario.

24. Operatori (Reg. (UE) n. 284/2013): le persone impegnate in attività correlate all'applicazione del prodotto fitosanitario, quali la preparazione della miscela, il carico e l'applicazione in sé, oppure correlate alla pulizia e alla manutenzione dell'attrezzatura contenente un prodotto fitosanitario; gli operatori possono essere professionisti o non professionisti.

Art. 3 – Obblighi nella difesa fitosanitaria

1. E' obbligatorio per chiunque segnalare al Settore Fitosanitario regionale, direttamente o tramite il Comune, la presenza o la manifestazione di organismi nocivi alle piante o ai prodotti vegetali non riconducibili alle normali presenze note nell'area interessata.
2. L'obbligo della segnalazione di cui al comma 1, stante le finalità di pubblico interesse, supera gli obblighi connessi al segreto professionale.
3. I vegetali o i prodotti vegetali contaminati o infestati da organismi nocivi non possono essere abbandonati tal quali nell'ambiente, ma devono essere smaltiti, eliminati o trattati secondo le procedure individuate dal Settore Fitosanitario regionale, fatte salve le prescrizioni imposte dalla normativa vigente.

Art. 4 – RegISTRAZIONI e documenti comprovanti l'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili

1. L'utilizzo *professionale* di prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili deve essere riportato nel registro dei trattamenti.
2. Se l'utilizzo professionale di cui al comma 1. viene effettuato dalle Amministrazioni pubbliche, deve essere compilato il "Registro web dei trattamenti fitosanitari", disponibile sul sito PIAVE della Regione del Veneto (<http://piave.veneto.it/web/temi/difesa-fitosanitaria>).
3. Il registro dei trattamenti, deve essere conservato almeno per i tre anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati, deve essere aggiornato non oltre i trenta giorni dall'esecuzione del trattamento, ancorché sia auspicabile che la registrazione avvenga entro 48 ore dalla sua esecuzione.
4. Il registro dei trattamenti deve contenere le seguenti informazioni:
 - *dati anagrafici relativi all'azienda/Ente;
 - *elenco cronologico dei trattamenti eseguiti sulle diverse aree di intervento;
 - *prodotto fitosanitario utilizzato e quantità;
 - *ogni ulteriore informazione utili alla verifica del rispetto delle prescrizioni stabilite nell'etichetta.

Art. 5 – Individuazione delle *aree comunali frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili.*

1. Nella planimetria e nell'elenco allegati al regolamento DGR n. 1082/2019 (allegato A-B) sono individuate le aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili.
2. Le suddette aree, limitatamente all'*ambiente urbano*, coincidono con le aree ove il *diserbo chimico è vietato*, ad eccezione di alcuni specifici siti - individuati nel dettaglio in planimetria - in cui il *mezzo chimico può essere usato, con un approccio integrato con mezzi non chimici e con le limitazioni e le prescrizioni* di cui agli artt. 9 e 11 (trattasi nello specifico dell'area interna al cimitero e dei campi sportivi).
3. Con riferimento a quanto approvato dal consiglio tecnico scientifico sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, la lista dei prodotti fitosanitari utilizzabili nelle aree frequentate dalla popolazione e da gruppi vulnerabili in conformità alle disposizioni del PAN si trovano aggiornate sul sito del portale PIAVE e sulla propria pagina ufficiale web regionale.

Art. 6 – Gestione prodotti fitosanitari

Per l'acquisto, il trasporto, la manipolazione degli imballaggi, la gestione delle confezioni e il deposito per lo stoccaggio si dovrà fare riferimento alla normativa vigente di settore.

Art. 7– Manipolazione, diluizione e miscelazione dei prodotti fitosanitari prima dell'applicazione

1. Al fine di ridurre i rischi per la salute umana e per l'ambiente, è necessario attenersi a quanto segue:

- a. verificare, prima dell'inizio dei trattamenti, che l'attrezzatura sia perfettamente funzionante e non presenti perdite;
- b. preparare la miscela fitoiatrica con modalità tali da non causare rischi per la salute dell'operatore e per l'ambiente;
- c. non lasciare incustodite le miscele di prodotti fitosanitari pronte per l'uso e le attrezzature, tenerle fuori dalla portata di persone non autorizzate e di animali;
- d. in caso di captazione di acqua da corpi idrici il riempimento dell'irroratrice può essere effettuato esclusivamente a condizione che siano utilizzate tecniche o dispositivi idonei ad evitare la contaminazione della fonte idrica (es. valvola di non ritorno, serbatoio intermedio di stoccaggio dell'acqua);
- e. risciacquare immediatamente con acqua pulita i contenitori di prodotti fitosanitari vuoti ed i relativi tappi, aggiungendo l'acqua di lavaggio alla miscela fitoiatrica da distribuire. Gestire, successivamente, i contenitori ed i relativi tappi secondo la vigente normativa sui rifiuti;
- f. durante le operazioni di preparazione della miscela, riempimento dell'irroratrice e risciacquo dei contenitori utilizzare tutti i DPI prescritti.

Art. 8 – Misure per la riduzione dell'uso o dei rischi derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari

1. I prodotti fitosanitari devono essere impiegati osservando scrupolosamente tutte le prescrizioni e le modalità d'uso indicate sull'etichetta e sulla scheda di sicurezza, evitando in modo assoluto ogni uso improprio e dosaggi superiori a quelli previsti.

2. Al fine di contenere i rischi connessi agli effetti negativi legati alla deriva dei prodotti fitosanitari, è obbligatorio effettuare i trattamenti fitosanitari in modo tale da evitare che le miscele raggiungano edifici pubblici e privati e relative pertinenze, giardini, parchi, aree ricreative, marciapiedi, piste ciclabili, orti e altre coltivazioni di terzi.

3. E' fatto comunque obbligo all'operatore che effettua il trattamento:

- a. di porre la massima attenzione affinché al momento del trattamento non vi siano nelle vicinanze persone estranee o animali e, nel caso, di interrompere il trattamento stesso;
- b. di utilizzare ugelli appropriati (antideriva o a fessura piuttosto che a cono), al fine di ridurre la frazione di gocce di piccole dimensioni e di orientare correttamente i getti in funzione delle dimensioni del bersaglio; di adeguare la portata dell'aria allo sviluppo vegetativo e di regolare opportunamente il flusso d'aria affinché investa solo la vegetazione;
- c. di adottare tutte le misure precauzionali per evitare la perdita di miscela lungo le strade;
- d. di non eseguire il trattamento in condizioni di vento e con modalità tali – avuto riguardo al tipo di attrezzatura utilizzata – da provocare una deriva, con conseguente contaminazione delle aree non interessate.

1. Qualora, nonostante l'adozione delle misure precauzionali imposte dal presente Regolamento e dalle altre norme in materia, si verificasse una immissione di prodotti fitosanitari in proprietà confinanti o nelle aree

frequentate dalla popolazione o gruppi vulnerabili, il responsabile del trattamento deve segnalare immediatamente il fatto, comunicando agli interessati il nome della sostanza attiva impiegata, nonché la classe di pericolo ed i tempi di carenza / rientro della stessa.

2. È vietato effettuare irrorazioni con insetticidi e acaricidi che risultano tossici per gli insetti impollinatori durante la fase fenologica della fioritura, dalla schiusura dei petali alla completa caduta degli stessi e, comunque, con prodotti **fitosanitari che riportano in etichetta la pertinente frase di precauzione SPe8 (pericoloso per le api)**.

Art. 9 – Misure per la riduzione dell'uso o dei rischi derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi

vulnerabili

1. Nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili individuate ai sensi dell'art. 5 commi 1 e 2 del Regolamento, ai fini della tutela della salute e della sicurezza pubblica è necessario ridurre l'uso dei prodotti fitosanitari o dei rischi connessi al loro utilizzo ricorrendo a mezzi alternativi (meccanici, fisici, biologici) come scelta prioritaria, riducendo le dosi di impiego e utilizzando tecniche ad attrezzature che permettano di contenere al minimo la dispersione nell'ambiente.

2. Se nonostante il ricorso a mezzi alternativi per la difesa (come lo sfalcio della vegetazione, il pirodiserbo e l'applicazione di metodi biologici) si rende necessario l'utilizzo di prodotti fitosanitari nelle aree di cui al presente articolo, questi ultimi debbono essere scelti tra quelli indicati dal Ministero della Salute.

Solo in caso di deroga approvata dal Sindaco e motivata sulla base di valutazioni tecniche effettuate da un consulente abilitato nell'ambito della difesa fitosanitaria o da personale dipendente dell'Amministrazione comunale di provata esperienza professionale, può essere consentito l'impiego di prodotti fitosanitari che:

- recano in etichetta l'indicazione d'uso in aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, ad es. prodotti autorizzati per parchi, giardini, campi sportivi, tappeto erboso ad uso ornamentale, ecc., e prodotti autorizzati per l'impiego in aree ed opere civili, fatte salve eventuali limitazioni d'uso previste in etichetta. L'utilizzo dei coadiuvanti è consentito solo se previsto nell'etichetta del prodotto fitosanitario;
- in ogni caso i suddetti prodotti fitosanitari e coadiuvanti **NON** devono riportare le indicazioni di pericolo corrispondenti di cui Reg. CE n. 1272/2008 (H300¹, H301², H302³, H304⁴, H310⁵, H311⁶, H312⁷, H314⁸; H315⁹, H317¹⁰, H318¹¹, H319¹², H330¹³, H331¹⁴, H332¹⁵, H334¹⁶, H335¹⁷, H340¹⁸; H341¹⁹, H350²⁰, H351²¹, H360²², H361²³, H362²⁴, H370²⁵, H371²⁶, H372²⁷, H373²⁸). Tali prodotti non devono, comunque, contenere sostanze classificate mutagene, cancerogene, tossiche per la riproduzione e lo sviluppo embriofetale, sensibilizzanti, ai sensi del medesimo regolamento.

1. nelle aree frequentate o accessibili ai bambini non è consentito l'uso di prodotti in polvere o in granuli per trattamenti a secco o da spargere sul terreno, indipendentemente dalla loro composizione o classificazione ed etichettatura di pericolo.

2. Nelle aree cimiteriali, archeologiche, monumentali o aree di interesse storico-artistico e relative pertinenze è consentito l'uso di prodotti che recano in etichetta la frase EUH 208(29) o classificati irritanti per la pelle con indicazione di pericolo H315, per trattamenti localizzati e ad esclusione delle piante ad alto fusto.

3. E' fatto obbligo di informare la popolazione attraverso cartelli adeguati e di immediata visibilità, in cui siano indicati il prodotto fitosanitario utilizzato, la data del trattamento, la sua finalità (es. diserbo, trattamento insetticida,..) e la durata del divieto di accesso all'area trattata. Nel caso in cui l'etichetta del prodotto fitosanitario non riporti indicazioni circa il tempo di rientro per la popolazione, l'intervallo del tempo di rientro non potrà essere inferiore a 48 ore dalla fine del trattamento, salvo diversa disposizione dell'Autorità locale competente.

4. Nelle aree frequentate dalla popolazione, si dovrà evitare l'accesso per la durata del tempo di rientro, provvedendo ad un'adeguata e visibile segnalazione e, in relazione alla specifica situazione, ad un'eventuale delimitazione delle stesse. I trattamenti fitosanitari dovranno essere eseguiti durante l'orario di chiusura dell'area frequentata dalla popolazione, ed in ogni caso nell'orario di minore esposizione della popolazione, compresi i residenti.

Art. 10 – Prescrizioni minime per i trattamenti fitosanitari nelle aree agricole ed extra agricole adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili e alle abitazioni della popolazione interessata.

1. Nelle aree agricole ed extra agricole, individuate dalle Amministrazioni comunali, adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili oppure adiacenti alle abitazioni della popolazione interessata (e loro pertinenze quali vialetti, orti, giardini familiari), è vietato l'uso dei prodotti fitosanitari a distanza inferiore a:

a. **40 metri** (fascia di rispetto non trattata di 40 metri) in caso di:

– prodotti classificati per gli aspetti di tossicità acuta, di cancerogenesi, mutagenicità o tossicità per la riproduzione e lo sviluppo in categoria 1 (A/B) con indicazioni di pericolo H300 - H310 - H330 - H340 – H350– H360 e/o contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione per gli effetti sulla salute umana, così classificate ai sensi del I e del VII criterio riportati nell'Allegato II del Reg. CE n. 1107/2009.

b. **30 metri** (fascia di rispetto non trattata di 30 metri) in caso di:

– prodotti contenenti le indicazioni di pericolo di cui al Reg. CE n. 1272/2008: H301, H311, H317, H331, H334, H341, H351, H361, H362, H370, H372.

Art. 11 – Prescrizioni minime aggiuntive per i trattamenti fitosanitari nelle aree agricole ed extra agricole adiacenti ai Siti altamente sensibili.

1. Nelle aree agricole ed extra agricole, adiacenti ai siti altamente sensibili individuati dalle Amministrazioni comunali, oltre a quanto previsto per le aree frequentate dalla popolazione, nella fascia di rispetto di 30 metri si possono utilizzare esclusivamente prodotti fitosanitari previsti nella coltivazione con metodi biologici, ad esclusione di quelli che riportano le frasi di pericolo di cui all'art. 10, comma 1. Deve inoltre essere prevista obbligatoriamente, sia per le colture arboree che per le colture erbacee, la presenza di una barriera vegetale continua con copertura fogliare fitta su tutta l'altezza tale da determinare una porosità ottica bassa, e avente un'altezza che superi almeno di un metro la coltura sottoposta a trattamento fitosanitario. Qualora la barriera non raggiunga i

parametri di altezza e porosità bassa sopra indicati (31) si dovrà prevedere una barriera artificiale provvisoria della medesima altezza.

2, Per i nuovi impianti e reimpianti di coltivazioni frutticole e viticole confinanti con i Siti altamente sensibili, è fatto obbligo di lasciare una fascia di rispetto non coltivata della larghezza di 5 metri confinante con il sito sensibile.

3, Per i nuovi impianti e i reimpianti di colture viticole e frutticole, in alternativa al metodo biologico da adottare obbligatoriamente al punto 1) del presente articolo, il titolare nelle aree agricole ed extra agricole adiacenti ai siti altamente sensibili, dovrà utilizzare per una fascia di rispetto di 30 metri varietà genetiche resistenti alle malattie.

4, In caso di presenza di habitat di interesse naturalistico e di vincoli ambientali, il Sindaco con apposita ordinanza, in veste di Autorità sanitaria locale, ai fini della tutela della salute, può prescrivere l'installazione della barriera artificiale provvisoria e/o la messa a dimora della siepe arboreo/arbustiva.

5, La distribuzione di PF in aree agricole adiacenti ai siti altamente sensibili è vietata nelle ore di apertura e di presenza dell'utenza, qualora la presenza dell'utenza sia continuativa nelle 24 ore, è fatto obbligo concordare con la Direzione degli Istituti stessi il momento migliore per l'irrorazione. In ragione di particolari condizioni meteorologiche, che possono creare grave danno alle coltivazioni, la modifica dell'orario concordato per i trattamenti, dovrà essere comunicato preventivamente al Responsabile dell'Istituto.

Art. 12 – Informazioni preventive e comunicazioni obbligatorie

1. L'informazione preventiva, da parte degli utilizzatori, nei confronti della popolazione interessata e potenzialmente esposta ai PF è prevista nei seguenti casi:

– in ambiti agricoli in prossimità di aree potenzialmente frequentate da persone estranee (sentieri natura, percorsi salute, ecc.) inserendo l'apposita segnalazione in corrispondenza dei punti di accesso.

a. quando espressamente riportato in etichetta, come previsto all'art. 9, comma 1, lettera g), punto 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 290/2001, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 55/2012.

b. è inoltre fatto obbligo di avvisare i vicini confinanti prima del trattamento, quando abbiano chiesto di essere informati, con le modalità concordate tra le parti.

1. Qualora il trattamento con PF venga eseguito nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili (parchi o giardini pubblici, alberature stradali, ecc.), durante tale fase e per il tempo di rientro, deve obbligatoriamente essere esposta all'ingresso delle aree trattate, nei casi in cui le stesse siano accessibili a persone esterne, opportuna segnaletica (Figura 1) indicante il divieto di accesso alle persone non addette ai lavori e a quelle non adeguatamente equipaggiate. Il cartello recante la dicitura "ATTENZIONE COLTURA TRATTATA CON PRODOTTI FITOSANITARI AUTORIZZATI" deve altresì contenere:

- i dati relativi alla sostanza attiva utilizzata e le finalità del trattamento;

- la data del trattamento;

- la durata del divieto di accesso all'area trattata.

2. La durata del divieto di accesso non deve essere inferiore al tempo di rientro eventualmente indicato nell'etichetta dei PF utilizzati e, ove non presente, nelle aree frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili non può essere inferiore a 48 ore.

3. E' fatto obbligo anche da parte degli utilizzatori non professionali di dare adeguata

informazione dei trattamenti effettuati (es. siepe, orto) in modo da evitare rischi per la salute.

4. Nelle aree agricole ed extra agricole adiacenti alle zone frequentate dalla popolazione l'utilizzatore professionale deve posizionare un cartello (Figura 1) comprendenti le indicazioni riportate al comma 2 del presente articolo. Qualora i trattamenti vengano effettuati negli orari di apertura e di presenza dell'utenza almeno 24 ore prima dell'inizio dei trattamenti deve essere informato il Responsabile dell'Area sensibile con le modalità concordata con le parti.

Art. 13 – Modalità di informazione preventiva in caso di uso professionale di prodotti fitosanitari per conto terzi e attività assimilabili (es. manutentori del verde)

a. L'utilizzatore professionale è tenuto ad informare preventivamente il responsabile dell'azienda agricola, dell'Ente o, comunque, dell'area presso cui effettua il trattamento, in merito alle implicazioni sanitarie e ambientali derivanti dalla distribuzione dei prodotti fitosanitari.

b. L'informazione deve riguardare, in particolare:

- il rispetto degli intervalli di sicurezza e di rientro;

- il rispetto di eventuali misure di mitigazione del rischio per l'ambiente prescritte in etichetta (es. fasce di rispetto);

- l'eventuale necessità di segnalare l'esecuzione del trattamento alle persone esposte ad un rischio derivante dall'applicazione dei prodotti fitosanitari o che potrebbero accedere in prossimità o nelle aree trattate.

Art. 14 – Modalità di informazione preventiva in caso di uso non professionale di prodotti fitosanitari in aree private ad uso privato (giardini, orti, pavimentazioni, ecc.).

a. L'utilizzatore non professionale deve dare adeguata informazione dei trattamenti effettuati in prossimità di aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili tramite l'esposizione di cartelli indicanti, almeno, le informazioni relative a data e ora di inizio del trattamento e di fine del divieto di accesso; indicazione dell'area interessata dal trattamento e del prodotto fitosanitario e sostanza attiva utilizzati.

b. Nel caso di trattamenti effettuati in prossimità di aree ad esclusivo uso privato i confinanti possono essere informati con avvisi verbali in merito alle informazioni di cui al precedente comma.

c. Nel caso di trattamenti effettuati in prossimità di Siti altamente sensibili, almeno 24 ore prima dell'inizio del trattamento deve essere informato il responsabile della struttura interessata con le modalità preventivamente concordate tra le parti e nel rispetto dei contenuti previsti al precedente comma a.

Art. 15 – Altri obblighi di informazione

a. Qualora si verificasse un'immissione accidentale di prodotti fitosanitari al di fuori dell'area trattata, il responsabile del trattamento deve segnalare immediatamente il fatto, comunicando agli interessati (responsabile dell'area contaminata, persone potenzialmente esposte) la sostanza attiva e il prodotto fitosanitario utilizzati, la classificazione di pericolosità, il tempo di carenza (o intervallo di sicurezza) e il tempo di rientro. Se necessario, devono essere adottate le "Misure in

caso di rilascio accidentale” riportate alla Sezione 6 della SDS dei prodotti fitosanitari utilizzati.

b. Le aziende agricole, al fine di tutelare le proprie produzioni, con particolare riguardo a quelle ottenute con il metodo biologico, possono richiedere alle aziende confinanti di essere informate circa gli interventi fitosanitari e le relative sostanze attive impiegate. Le informazioni dovranno essere fornite con le medesime modalità con cui è pervenuta la richiesta, tenendone adeguata registrazione (data, azienda agricola richiedente, informazioni fornite, ecc.).

c. Ai sensi dell’art. 67 del Reg. (CE) n. 1107/2009 i residenti possono chiedere di accedere alle informazioni contenute nei registri dei trattamenti rivolgendosi all’Autorità competente.

d. L’Amministrazione comunale pubblica sul proprio sito web le informazioni riguardanti la cartografia di cui all’art 5 del presente Regolamento, e le misure di controllo alternative ai prodotti chimici adottate.

Art. 16 – Indirizzi per l'utilizzo corretto dei PF da parte degli utilizzatori non professionali

1. Fermi restando gli indirizzi generali per il corretto impiego dei PF, gli utilizzatori non professionali devono applicare almeno le seguenti misure:

a. il deposito dei prodotti fitosanitari deve essere:

- chiuso e ad uso esclusivo; non possono esservi stoccati altri prodotti (alimenti, mangimi, ecc.) o attrezzature, se non direttamente collegati all’uso dei prodotti fitosanitari;
- sempre custodito mentre è aperto;
- dotato di sistemi di contenimento per poter raccogliere eventuali sversamenti accidentali senza rischio di contaminazione per l’ambiente.

b. i prodotti fitosanitari devono essere stoccati e trasportati nei loro contenitori originali e con le etichette integre e leggibili;

c. prima dell’inizio dei trattamenti verificare che l’attrezzatura sia perfettamente funzionante e non presenti perdite;

d. preparare la miscela fitoiatrica con modalità tali da non causare rischi per la salute dell’utilizzatore e per l’ambiente;

e. i prodotti fitosanitari, le miscele di prodotti fitosanitari pronte per l’uso e le relative attrezzature non devono essere lasciati incustoditi e devono essere tenuti fuori dalla portata di persone non autorizzate e di animali;

f. risciacquare immediatamente con acqua pulita i contenitori di prodotti fitosanitari vuoti ed i relativi tappi, aggiungendo l’acqua di lavaggio così prodotta alla miscela fitoiatrica da distribuire; gestire, successivamente, i contenitori ed i relativi tappi secondo la vigente normativa sui rifiuti;

g. durante le operazioni di preparazione della miscela, riempimento dell’irroratrice e risciacquo dei

h. contenitori utilizzare tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) prescritti in etichetta;

i. in caso di danneggiamento delle confezioni di prodotti fitosanitari, queste devono essere sistemate, unitamente alle eventuali perdite, in appositi contenitori con chiusura ermetica e identificati con un’etichetta recante il nome del prodotto per il successivo smaltimento;

l. non riutilizzare gli imballaggi vuoti di prodotti fitosanitari;

m. evitare di avere miscela fitoiatrica residua al termine del trattamento.

n. i rifiuti, quali ad esempio i prodotti fitosanitari revocati o scaduti, gli imballaggi vuoti, la miscela

fitoiatria residua non riutilizzata, i materiali contaminati da prodotti fitosanitari, devono essere smaltiti secondo la normativa vigente.

Art. 17 – Gestione rimanenze prodotti fitosanitari

1. Per il recupero o riutilizzo della miscela fitoiatria residua, per la pulizia dell'irroratrice e per il recupero o smaltimento delle rimanenze dei prodotti fitosanitari e dei relativi imballaggi, si fa riferimento alle corrette procedure previste dalla normativa vigente.

Art. 18 – Sanzioni e azioni di controllo

1. Le violazioni delle norme sul corretto acquisto, utilizzo e detenzione dei prodotti fitosanitari sono sanzionate secondo le disposizioni legislative e normative che regolamentano la materia.

2. Qualora l'utilizzo di prodotti fitosanitari risulti essere lesivo dell'incolumità o del rispetto ambientale deve essere segnalato alle autorità (Sindaco, Aziende, ULSS, etc..) competenti per territorio per i necessari provvedimenti.

3. Fatto salvo quanto previsto dalla normativa specifica di settore e qualora il fatto non costituisca reato le violazioni alle norme del presente Regolamento, secondo quanto disposto dalla DGR n. 1133/2017, sono accertate da:

- il Servizio regionale di vigilanza di cui alla legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";
- le ULSS competenti per territorio;
- l'AVEPA nell'esercizio delle proprie funzioni;
- gli Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria.

4. Per l'accertamento delle violazioni e l'applicazione delle sanzioni, così come per le contestazioni avverso le sanzioni comminate si osservano le disposizioni e le procedure stabilite dalla normativa vigente. In particolare la DGR n. 1133/2017, all'Allegato A, ha approvato il modello di verbale di accertamento e contestazione da utilizzare in Sede di controllo, nonché le seguenti modalità da attivare per la trasmissione del verbale di accertamento, contestazione e notifica:

- venga trasmesso al Sindaco competente per territorio copia del verbale di accertamento e contestazione di illecito amministrativo;
- entro 30 giorni dalla data di contestazione e notificazione il trasgressore possa presentare scritti difensivi o chiede di essere sentito dal Sindaco stesso;
- il Sindaco, valutate le motivazioni difensive, ha facoltà di inviare ordinanza relativa all'ingiunzione o all'archiviazione in base all'art. 18 della Legge 689/1981;
- venga trasmesso all'Ufficio accertatore il riscontro del versamento o dell'ordinanza del Sindaco;
- qualora l'Ufficio accertatore non riceva comunicazione di avvenuto pagamento, trascorsi 60 giorni dalla notifica, lo stesso Ufficio provvederà ad inviare rapporto scritto al Sindaco, in base all'art. 17 della Legge 689/1981;
- il Sindaco, ricevuto il rapporto, dovrà emettere ordinanza di pagamento della sanzione;
- venga dato annualmente (entro 31 dicembre) riscontro alla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, – mediante una relazione dettagliata sulle attività di controllo svolte e sulle sanzioni emesse, così come stabilito al punto 5) del deliberato della DGR n. 1133/2017.

5. Le violazioni alle norme del presente Regolamento, salvo che il fatto non costituisca reato oppure

non sia sanzionato da altre norme specifiche e fatto salvo quanto previsto dalla Legge 24/11/1981, n. 689 e s.m.i., sono punite con le sanzioni amministrative previste dall'art. 24 del D.Lgs. n. 150/2012 così come esplicitate nell'Allegato A.

6. I Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS predispongono azioni di controllo sulla corretta applicazione degli Indirizzi per il corretto impiego dei prodotti fitosanitari sul regolare trattamento delle aree verdi.

Art. 19 – Rimessa in pristino ed esecuzione d'ufficio

1. Oltre al pagamento della sanzione, a chi non adempie alle prescrizioni del presente Regolamento può essere ordinata la rimessa in pristino dei luoghi e/o manufatti danneggiati o l'eliminazione delle cause oggetto di violazione e danno, con ordinanza emessa dal Sindaco o dal Responsabile del Servizio competente.

2. Se la messa in pristino o l'eliminazione delle cause oggetto di violazione e danno non vengono effettuate dall'inadempiente, l'Amministrazione può intervenire direttamente o avvalendosi anche di ditte specializzate, con costi a carico dell'inadempiente, fatto comunque salvo l'inoltro di comunicazione all'Autorità Giudiziaria qualora l'intimazione sia stata emessa a seguito pregiudizio alla pubblica incolumità e abbia avuto carattere d'urgenza (Art. 650 del Codice Penale).

Art. 20 – Impiego dei proventi derivanti dalle sanzioni

1. Le somme riscosse dai Comuni a corresponsione delle irrogazioni di sanzioni riguardo a violazioni della disciplina di tutela della popolazione e dei Gruppi vulnerabili di cui al presente Regolamento, e quindi trattenute nella misura di 2/3 degli importi introitati ai sensi dell'art. 8, comma 2 e 3, L.R. n. 23, del 18 agosto 2007, sono destinate prioritariamente alla realizzazione di progetti per il recupero di aree verdi e per risanare l'ambiente.

Art. 21 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento intercomunale entra in vigore 30 giorni dopo la pubblicazione;
2. Tutte le disposizioni regolamentari del Comune che siano in contrasto od incompatibili con le presenti norme sono e restano abrogate.
3. Il presente Regolamento può essere soggetto a revisione e aggiornamento annuale. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alle norme vigenti in materia.
4. Il Presente Regolamento perde efficacia in tutto o in parte qualora siano emanate norme in contrasto o incompatibili con le disposizioni del medesimo.

DESCRIZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO

Il comune di Fossò si collega a sud con la frazione di Sandon lungo via Provinciale Sud e a nord con via Provinciale Nord con l'area industriale; le vie di comunicazione sopraelencate sono parzialmente coperte anche da piste ciclabili alcune delle quali sono anche arricchite di essenze arboree, a fare da delimitazione extra urbana lungo le quali soprattutto nel periodo primaverile-estivo insorgono infestanti di svariate specie che andremo a specificare in maniera più dettagliata nel corso della presente relazione.

Il piano di seguito proposto è volto a contrastare l'attività infestante di specie erbacee mediante il ricorso ad interventi manutentivi specifici da eseguirsi presso le aree con le relative pertinenze di competenza quali:

- Pavimentazione in generale
- Marciapiedi in prossimità e all'interno delle aree verdi
- Banchine
- Aree attrezzate adiacenti alle scuole e interesse sportivo
- Parchi ad uso pubblico
- Piste ciclabili
- Cimiteri

Se non adeguatamente contenute le erbe infestanti presenti lungo i percorsi ciclabili e nelle aree sopraccitate in corrispondenza di aree verdi e pavimentazione contribuiscono a creare significativi problemi tra cui ad esempio:

- danneggiare le superfici pavimentate ed i manufatti in C.A.
- Intralciare il passaggio alle normali attività al servizio degli utenti in genere
- limitare la visibilità
- Diffondere gli allergeni agli utenti in transito e alla popolazione circostante
- **Il metodo di contrasto alle infestanti che il presente piano propone è basato per la quasi totalità da interventi di tipo meccanico e fisico** ovvero mediante l'impiego di decespugliatori, barra falciante o trincia, pirodiserbo, e schiuma a seconda delle caratteristiche del sito.

E sempre prevista l'integrazione con l'utilizzo di acidi organici e l'utilizzo di sistemi a base di acqua calda che veicolano tensioattivi biodegradabili al 100% gli stessi usati in agricoltura biologica.

- L'intervento chimico è limitato **a due interventi annuali programmati**, da eseguire il primo inizio primavera e il secondo inizio estate, a seconda dello sviluppo vegetativo per contrastare la vegetazione erbacea e ad interventi puntuali e solo dove necessario, per quella arborea. L'intervento chimico ha importante finalità di arrestare l'espansione vegetativa e la seguente propagazione delle piante infestanti all'interno delle superfici in gestione e verrà effettuato mettendo in atto tutte le misure utili a evitare la dispersione nell'ambiente al di fuori delle superfici trattate impiegando sistemi anti-deriva.
- Nelle aree caratterizzate da vulnerabilità specifica, come le aree attrezzate a ridosso dei plessi scolastici, i parcheggi a ridosso dei centri abitati, aree verdi adibite a parco ad uso

pubblico, è vietato l'utilizzo del mezzo chimico a distanza inferiore ai 30 metri, ed in prossimità di corsi d'acqua di qualsiasi tipo.

– In queste aree gli interventi saranno effettuati esclusivamente mediante intervento meccanico e/o fisico.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FLORA INFESTANTE PRESENTE E DELLE AREE DI INTERVENTO

L'intervento si estende in tutto il territorio del comune di Fossò ivi compresa la frazione di Sandon che ben si evidenziano nella planimetria allegata alla presente.

INFESTANTI ERBACEE

La flora infestante presente nelle aree oggetto di intervento è identificabile in larga misura da specie Monocotiledoni afferenti ai generi Lolium spp, Poa spp, Setaria, Bromus spp ed Echinocloa spp che si trovano facilmente presso le aree verdi e reliquati, nelle pavimentazioni, nelle aree attrezzate dove contribuiscono a ledere il decoro urbano, ad occultare manufatti e impianti segnaletici collocati a ridosso delle stesse.

Le aree pavimentate quali piazze in zone urbane sono pesantemente oggetto di infestazione da parte di Dicotiledoni afferenti ai generi più disparati fra i quali ricordiamo le principali:

Chenopodium spp, Malva spp, Paritaria spp, Sorghum halepense, Polygonum spp ecc.

anch'esse contribuiscono se **NON** opportunamente controllate ad inficiare la sicurezza di chi utilizza tali spazi inoltre progressivamente ammalora i manufatti oltre ad indurre rischi per la popolazione allergica.

Sempre sul tema di reazioni allergiche degna di nota è sicuramente la massiccia presenza di graminacee in genere lungo i tratti di pista ciclabile anche adiacenti ai centri urbani.

INFESTANTI ARBUSTIVE

Per quanto riguarda le essenze arbustive dal rilievo effettuato si segnala la presenza sporadica di:

CORNUS MAS

CORNUS SANGUINEA

ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

Dal quadro normativo esposto in premessa discende dunque la necessità di istituire una zonizzazione nella quale siano definite le aree in cui l'utilizzo del mezzo chimico è vietato (restano consentiti il diserbo meccanico/fisico, l'utilizzo di acido pelargonico e acido acetico e l'utilizzo di sistemi a base di acqua calda che veicolano tensioattivi biodegradabili al 100%).

UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI AD AZIONE ERBICIDA

In funzione del costante mantenimento di un efficace livello di tutela della salute pubblica e ferme restando tutte le altre disposizioni del presente Regolamento, in ambiente urbano l'Amministrazione Comunale si riserva di individuare ulteriormente o aggiornare a mezzo di specifici provvedimenti le aree indicate di seguito.

A. Le aree urbane dove il mezzo chimico ad azione erbicida è vietato:

Aree gioco per bambini, parchi e giardini pubblici, campi sportivi aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno e confinanti con plessi scolastici, superfici interne e in prossimità di strutture sanitarie, campi sportivi, aree cani, percorsi salute, fitness, sentieri natura, alberature stradali.

B. Le aree urbane dove il mezzo chimico ad azione erbicida può essere usato esclusivamente una volta all'anno (utilizzando formulati autorizzati dal ministero della salute per uso specifico) e all'interno di una strategia integrata con interventi fisico/meccanici nelle seguenti aree:

Aree pavimentate delle piazze.

Piste ciclo - pedonali.

Zone di interesse storico- artistico e paesaggistico e loro pertinenze.

Marciaipiedi e zanelle degli alberi.

In queste aree il diserbo chimico è possibile indicativamente nella stagione primaverile al fine di agevolare il controllo delle macroterme e per eliminare le microterme nate durante l'inverno.

A seguire si dovranno pianificare interventi fisico/meccanici:

all'interno di un approccio integrato con mezzi **non** chimici e di una programmazione pluriennale degli interventi:

- a) Pacciamatura (aiuole, filari), prestando attenzione alla scelta del materiale più idoneo.
- b) Scerbatura manuale (aiuole, cordoli, superfici limitate).
- c) Decespugliatore (cordoli, bordure, rifiniture,). Sono da preferire le più moderne attrezzature elettriche.
- d) Braccio meccanico con utensile trinciatutto (cigli e scarpate).
- e) Attrezzature a spazzola rotanti (cordoli, marciapiedi).
- f) Mezzi fisici, quali pirodiserbo, diserbo a vapore, schiuma vegetale calda.

L'uso di prodotti diserbanti è ammesso in deroga limitatamente agli ambiti dove le soluzioni alternative non risultano praticabili.

In tutte le aree vanno considerati anche aspetti legati al decoro urbano e a situazioni specifiche quali la necessità di controllo di piante allergeniche.

In tutti i casi in cui si ricorre al diserbo chimico deve essere ridotta al minimo la deriva, operando con ugelli apposti, con bassa pressione e con attrezzature schermate.

Le aree urbane dove il mezzo chimico ad azione erbicida può essere usato esclusivamente due volte all'anno (utilizzando formulati autorizzati dal ministero della salute per uso specifico) e all'interno di una strategia integrata con interventi fisico/meccanici nelle seguenti aree, compreso tra la primavera e l'autunno, di effettuare il diserbo chimico non sistemico:

- a) Cigli stradali.
- b) Aree spartitraffico.
- c) Verde stradale.
- d) Aree cimiteriali ed aree archeologiche.

MODALITA' OPERATIVE; PRINCIPI ATTIVI PREVISTI NEL PIANO;

EPOCHE DI INTERVENTO

Da sopralluogo effettuato nel territorio comunale di Fossò oggetto di intervento si sono evidenziati 45 aree nelle quali abbiamo rilevato attraverso documentazione fotografica le essenze erbacee presenti che andremo di seguito ad elencare:

- 1) Parco non attrezzato, parcheggio e marciapiede, Vicolo Tina Merlin infestanti erbacee presenti: Romice, Trifoglio, Poa, Convolvolo Aviculare, Dente di Leone Festucca, Malva, Sorgo halepense, Convolvolo Aviculare, Parietaria, Plantago lanceolata.
- 2) Parcheggio e marciapiede in prossimità di aiuole verdi, viale dell'industria, infestanti erbacee presenti Poa, Portulca, Convolvolo Aviculare, Gramigna, euphorbia prostata, Trifoglio.
- 3) Parco non attrezzato e marciapiede, Strada Prima e Nona zona Industriale infestanti erbacee presenti Romice, Trifoglio, Poa, Convolvolo Aviculare, Dente di Leone Festucca, Malva.
- 4) Parcheggio, marciapiede e Parco pubblico non attrezzato, Strada Quinta zona Industriale, infestanti erbacee presenti, Trifoglio, Poa, Convolvolo Aviculare, Plantago, Dente di Leone Festucca, inoltre si sono rilevate alcune essenze arboree tra le quali: carpino.
- 5) Parco pubblico non attrezzato (vasca di laminazione), Strada Ottava zona Industriale, infestanti erbacee presenti Romice, Trifoglio, Poa, Convolvolo Aviculare, Malva, inoltre si sono rilevate alcune essenze arboree tra le quali: tiglio, robinia, noce, carpino.
- 6) Struttura pubblica polivalente con marciapiede, via IV novembre, infestanti presenti Trifoglio, Poa, Convolvolo Aviculare, Dente di Leone, Galium.
- 7) Scuole elementari, medie con marciapiede, pista ciclabile e parco per cani "My fido" da via Roncaglia a viale Caduti via Fani, infestanti erbacee presenti Poa, Camomilla, Convolvolo Aviculare, Gramigna, Avena, Sorgo halepensis, Plantago.
- 8) Chiesa, centro parrocchiale, parcheggio, marciapiede e aiuole con Bagolari, via Don Giovanni Bosco infestanti erbacee presenti Convolvolo Aviculare, Gramigna, Avena, Sorgo halepensis, Plantago, Taraxacum.
- 9) Parco attrezzato, parco, marciapiede, centro parrocchiale, piazza San Bartolomeo passaggio pedonale pavimentato, asilo parrocchiale da via Don Giovanni Bosco a via Santo Stefano sono presenti infestanti erbacee Poa, Tarassacum, Giavone Americano, Piantagine, Euphorbia prostata, inoltre si sono rilevate importanti essenze arboree tra le quali tigli, bagolaro e ligustro.
- 10) Parco attrezzato De Andrè, Piazza Norma Cossetto, sono presenti infestanti erbacee Poa, Tarassacum, Giavone Americano, Piantagine, Euphorbia prostata, Galium.
- 11) Centro civico Gaetano Munerati e parco, pavimentazione, parcheggio, tra vicolo delle Rose e via Roma sono presenti infestanti erbacee, Galium, Geraneum Piantagine, Dente di Leone, Parietaria, Erigerion Canadensis, Portulca, Euphorbia Prostata, Parietaria.
- 12) Chiesa vecchia San Bartolomeo Apostolo, Via Roma, sono presenti infestanti erbacee Poa, Tarassacum, Giavone Americano, Piantagine, Euphorbia prostata.
- 13) Parchi attrezzati Pertini e asilo nido privato, marciapiede, da via XXV Aprile, via Pola e via Paolo Favretto, sono presenti infestanti erbacee Giavone Americano, Gramigna, Romice, Galium, presenza di alberature.

- 14) Cimitero, vicolo San Martino sono presenti infestanti erbacee Poa, Piantagine, Giavone Americano, Euphorbia Prostata e nel viale di accesso una siepe di specie arboree leylandii.
- 15) Parco, vicolo Maria Curie, marciapiede, sono presenti infestanti erbacee Romice, Portulca, Poa, Parietaria, Galium.
- 16) Parco attrezzato via Margherita Hack sono presenti infestanti erbacee Portulaca, Giavone Americano, Amaranto, Geraneum.
- 17) Parco attrezzato vicolo Rosario Livatino, sono presenti infestanti erbacee, Piantagine Dente di Leone, Parietaria, Erigeron canadensis, Geraneum, Galium.
- 18) Parco attrezzato Piazza A. Moro, sono presenti infestanti erbacee, Galium, Geraneum Piantaggine, Dente di Leone, Parietaria, Erigeron Canadensis, Portulca, Euphorbia Prostata, Parietaria.
- 19) Piccolo parco via Callesette, sono presenti infestanti erbacee Piantaggine, Poa, Tarassacum, Giavone Americano, Piantagine, Euphorbia prostata.
- 20) Municipio P.zza Marconi, sono presenti infestanti erbacee Piantaggine, Dente di Leone, Parietaria, Erigeron canadensis, Portulca, Euphorbia Prostata, Parietaria, Gramigna, Trifoglio Medium.
- 21) Parco Ungaretti, Monumenti dei Caduti, sono presenti infestanti erbacee Poa, Tarassacum, Giavone Americano, Piantagine, Euphorbia prostata, Galium.
- 22) Impianti sportivi, tennis e calcio, pavimentazione e marciapiedi viale Dello Sport, sono presenti infestanti erbacee Amaratus, Galium, Geraneum Piantaggine, Dente di Leone, Parietaria, Erigeron canadensis, Portulca, Euphorbia Prostata, Parietaria.
- 23) Parco attrezzato via Primo Zancato (Garibaldino), sono presenti infestanti erbacee Piantaggine, Dente di Leone, Parietaria, Erigeron canadensis, Erigerion Canadensis, Portulca, Euphorbia Prostata, Parietaria, Convolvo Aviculare, Borsa Pastore, Gramigna, Poa, Romice.
- 24) Piccolo Parco tra via Giovanni Falcone e vicolo Rosario Livatino sono presenti infestanti erbacee Piantaggine, Dente di Leone, Parietaria, Erigeron canadensis.
- 24) BIS. Parco via Michelangelo sono presenti infestanti erbacee Piantaggine Convolvo Aviculare, Festuca, Malva.

Frazione Sandon

- 25) Parco attrezzato, campo da calcio e parcheggio vicolo Udine, sono presenti infestanti erbacee Piantaggine, Galium, Geraneum, Dente di Leone, Parietaria, Erigeron canadensis.
- 26) Parco attrezzato, via Gorizia, sono presenti infestanti erbacee Piantaggine, Dente di Leone, Parietaria, Erigeron canadensis, Erigerion, Geraneum.
- 27) Asilo nido Parrocchiale via Trieste, sono presenti infestanti erbacee, Galium, Geraneum Piantaggine, Dente di Leone, Parietaria, Euphorbia Prostata, Parietaria.
- 28) Parco con marciapiede via Bolzano, sono presenti infestanti, Galium, Geraneum Piantaggine, Dente di Leone, Parietaria, Trifoglio.
- 29) Cimitero e parcheggio via Treviso, sono presenti infestanti erbacee Piantaggine, Dente di Leone, Parietaria, Erigeron canadensis,
- 30) Parco via Annibale Carraro, sono presenti infestanti erbacee Piantaggine, Dente di Leone, Parietaria, Erigeron canadensis, Convolvo Aviculare, Borsa Pastore, Gramigna, Poa, Romice.

31) Chiesa Parrocchiale via Chiesa e via Venezia, sono presenti infestanti erbacee Piantaggine, Geraneum, Parietaria, Poa, Convolvolo Aviculare.

32) Scuole elementari, parco attrezzato e marciapiede via Chiesa, sono presenti infestanti erbacee Trifoglio, Piantaggine, Parietaria, Convolvolo Aviculare, Borsa Pastore, Gramigna, Poa, Galium, Geraneum.

33) Parco attrezzato "Della Repubblica" e marciapiede via Venezia sono presenti infestanti erbacee Geraneum, Trifoglio, Convolvolo Aviculare, Parietaria, Gramigna, Galium.

34) Parco in vicolo Rosalba Carriera, sono presenti infestanti erbacee, Convolvolo Aviculare, Romice, Ortica, Gramigna, Geraneum.

35) Parco "Alex" attrezzato, via Chiesa, sono presenti infestanti erbacee, Convolvolo Aviculare, Geraneum, Trifoglio, Parietaria, Gramigna, Galium.

Si allega alla presente scheda esplicativa dei siti con relative essenze presenti e modalità di intervento.

MODALITA' OPERATIVE; PRINCIPI ATTIVI PREVISTI NEL PIANO; EPOCHE DI INTERVENTO

Contenimento delle infestanti erbacee

Gli interventi di diserbo saranno realizzati principalmente con mezzi meccanici e fisici, e dove necessario, si potranno usare prodotti chimici mediante l'impiego dei seguenti prodotti commerciali:

KATOUNG GOLD

(numero di registrazione Ministero della salute N.16897 DEL 15/03/2018)

COMPOSIZIONE ACIDO PELARGONICO PURO grammi 51,92 (=500g/l) scheda tecnica e della sicurezza in allegato

È un diserbante erbicida totale non selettivo efficace contro le principali infestanti annuali e dicotiledoni annuali e perenni, agisce esclusivamente per contatto.

dicotiledoni annuali.

FINALSAN PLUS (numero di registrazione Ministero della salute N.13218 DEL 27/06/2011)

COMPOSIZIONE ACIDO PELARGONICO PURO grammi 18,52 (=186,7g/l), IDRAZIDE MALEICA grammi 2,98 (= 30g/l) scheda tecnica e della sicurezza in allegato

È un diserbante erbicida efficace contro le principali infestanti annuali e perenni, mono e dicotiledoni, agisce esclusivamente per contatto.

ACIDO ACETICO

COMPOSIZIONE 100% DI VINO E FRUTTA scheda tecnica e della sicurezza in allegato

È un diserbante senza azione selettiva brucia le erbe infestanti, agisce esclusivamente per contatto dicotiledoni annuali e perenni.

JOGG Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 31/07/2017

COMPOSIZIONE Flazasulfuron (25gr), scheda tecnica e della sicurezza in allegato

È un diserbante erbicida sistemico efficace contro le principali infestanti annuali e perenni, mono e dicotiledoni, agisce esclusivamente per assorbimento fogliare viene assorbito dalle foglie e

traslocato per via sistemica nelle radici e negli organi sotterranei.

Nelle schede tecniche importante è la verifica delle aree di intervento nelle quali si vuole intervenire con il principio attivo più idoneo.

Il controllo della flora infestante nei cimiteri è ritenuto comunque necessario dall'amministrazione per poter garantire il decoro, la fruibilità e la conservazione delle strutture e dei manufatti.

Il ricorso al diserbo chimico, se correttamente inserito all'interno di una strategia di difesa integrata, consente di prevenire l'eccessivo aggravarsi dei livelli di infestazione e i conseguenti danni di tipo estetico e funzionale.

Pertanto nelle aree cimiteriali del comune di Camponogara AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE O DA GRUPPI VULNERABILI e che quindi devono essere applicate misure per la riduzione dell'uso o dei rischi derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari, considerato che i cimiteri del medesimo Comune sono interamente delimitati da mura e da cancelli che consentano di evitare l'accesso da parte della popolazione per la durata del trattamento diserbante.

Visto la configurazione logistica dell'area si può intervenire con principi attivi tra i quali **Flzasulfuron o simili** che abbiano un tempo di carenza molto limitato in questo caso 6 ore e quindi ampiamente entro le 48 ore stabilito dal PAN.

In allegato alla presente:

Schede tecniche e della sicurezza dei principi attivi citati

Materiale fotografico di rilevazione

Scheda riassuntiva dei siti mappati con relative essenze erbacee presenti ed indicazioni sulle metodologie di intervento.

Inquadramento del sistema stradale

Cartellonistica per interventi chimici

Registro dei trattamenti con prodotti fitosanitari

Scheda numeri utili

Certificato di abilitazione alla consulenza in materia di utilizzo dei prodotti fitosanitari

I Tecnici NOMI E DOTTORI
Borile Agricoltura
FABBRIS ALESSANDRO
753
FABBRIS Dott. For. Alessandro
ALBO
PADOVA - ITALIA



FINALSAN PLUS

Erbicida totale contro erbe infestanti, muschi e alghe – Concentrato solubile

COMPOSIZIONE

Acido Pelargonico puro	g. 18,52 (= 186,7 g/L)
Idrazide maleica	g. 2,98 (= 30 g/L)
Coformulanti q.b.a	g. 100

REG. DEL MINISTERO DELLA SALUTE N. 13218 DEL 27.06.2011

Partita n.

Contenuto: 100-250-500 ml 1-5-10-20 L

Stabilimento di produzione:

W. Neudorff GmbH KG - D-21337 Lüneburg, Germania

W. Neudorff GmbH KG

An der Mühle 3

D-31860 Emmerthal (Germania)

Tel. +49 (0)51 55/624-0

Distribuito da:

Inderst GmbH/Srl

Neuwiesweg 2/Via Prati Nuovi 2 - 39020 Marling/Marlengo (BZ) - Tel. 0473 060620

ESCHER Srl - Via Miles, 2 - 20873 Cavenago Brianza (MB) - Tel. 02 95339216

KOLLANT S.r.l. - Via Trieste, 49/53 - 35121 Padova - Tel. 049 9983000;

Uffici: Via C. Colombo, 7/7A - 30030 Vigonovo (VE)

IPAG Srl - Via del Progresso 33 - 36025 Noventa Vicentina (VI) - Tel. 0444 760095

INDICAZIONI DI PERICOLO: ---

CONSIGLI DI PRUDENZA: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

PREVENZIONE: P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

REAZIONE: ---

CONSERVAZIONE: P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

SMALTIMENTO: ---

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI PERICOLI: EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE. PERSONE ED ANIMALI POSSONO RIENTRARE NELLE AREE TRATTATE IMMEDIATAMENTE DOPO CHE LA SOLUZIONE DI IRRORAZIONE SI È ASCIUGATA.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: ACIDO PELARGONICO 18,52% e IDRAZIDE MALEICA 2,98% le quali, separatamente, provocano i seguenti sintomi di intossicazione:

ACIDO PELARGONICO: --

IDRAZIDE MALEICA: Irritante per cute e mucose, tremori, convulsioni fino al coma.

Terapia: sintomatica.

Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni.

CARATTERISTICHE

FINALSAN PLUS è un erbicida fogliare ad attività per contatto non selettivo a base di idrazide maleica e di acido pelargonico.

È efficace contro un ampio spettro di erbe infestanti annuali e perenni mono e dicotiledoni quali ad esempio Dente di leone (*Taraxacum officinale*), plantaggine (*Plantago maior*), *Poa spp.*, *Lamium sp.*, *Stellaria media*, stoppione (*Cirsium arvense*), *Polygonum aviculare*, muschi ed alghe.L'azione di FINALSAN PLUS è particolarmente efficace contro infestanti giovani ed in crescita attiva. Non è selettivo e pertanto durante i trattamenti è necessario evitare che il prodotto giunga a contatto con colture limitrofe. FINALSAN PLUS non possiede alcun effetto residuale e si potrebbe verificare la ricrescita delle infestanti controllate, in tal caso ripetere il trattamento. L'azione erbicida del prodotto si manifesta entro un giorno. FINALSAN PLUS non è nocivo per i lombrichi, per gli acari utili (*Typhlodromus pyri*) e per le api.**DOSI DI IMPIEGO**

- Contro infestanti annuali e perenni, mono e dicotiledoni in aree non destinate alle colture agrarie, aree rurali ed industriali, aree ed opere civili, sedi ferroviarie, argini di canali, fossi e scoline: impiegare il prodotto alla dose di 200 ml per litro d'acqua (pari a 1 Litro di prodotto in 5 Litri d'acqua), distribuendo per ogni metro quadro di superficie da trattare 100 ml della soluzione ottenuta. Assicurarsi una completa ed uniforme bagnatura delle infestanti da controllare in quanto solo le piante raggiunte dalla soluzione di irrorazione muoiono. Intervenire durante il periodo vegetativo quando le infestanti sono in crescita attiva fino allo stadio di 10 foglie (ad es. Dente di leone) e/o fino ad un'altezza massima di 10 cm (es. graminacee). Ripetere eventualmente i trattamenti a distanza di 30-60 giorni fino a un massimo di 2 applicazioni/anno.
- Contro infestanti annuali e perenni mono e dicotiledoni su colture floreali ed ornamentali legnose e non (siepi, bordure, aiuole), impiegare il prodotto alla dose di 200 ml per litro d'acqua (pari a 1 Litro di prodotto in 5 Litri d'acqua), distribuendo per ogni metro quadro di superficie da trattare 100 ml della soluzione ottenuta. Assicurarsi una completa ed uniforme bagnatura delle infestanti da controllare in quanto solo le piante raggiunte dalla soluzione di irrorazione muoiono. Utilizzare pompe a spalla o irroratori dotati di attrezzature protettive (schermi o campane) per evitare il contatto con le colture floreali ed ornamentali stesse. Intervenire durante il periodo vegetativo quando le infestanti sono in crescita attiva fino allo stadio di 10 foglie (ad es. Dente di leone) e/o fino ad un'altezza massima di 10 cm (es. graminacee). Ripetere eventualmente i trattamenti a distanza di 30-60 giorni fino a un massimo di 2 applicazioni/anno. Non usare FINALSAN PLUS per il controllo delle malerbe in prati e tappeti erbosi.
- Contro alghe e muschi in aree non destinate alle colture agrarie, aree rurali ed industriali, aree ed opere civili, sedi ferroviarie, argini di canali, fossi e scoline. Impiegare il prodotto alla dose di 200 ml/litro d'acqua (pari a 1 Litro di prodotto in 5 Litri d'acqua), distribuendo per ogni metro quadro di superficie da trattare 100 ml della soluzione ottenuta. Assicurarsi una completa ed uniforme bagnatura delle infestanti da controllare in quanto solo le piante raggiunte dalla soluzione di irrorazione muoiono. Intervenire durante il periodo vegetativo. Ripetere eventualmente i trattamenti a distanza di 30-60 giorni fino a un massimo di 2 applicazioni/anno.

Avvertenze:

Il prodotto, dopo diluizione in acqua, viene applicato mediante pompa a spalla con lance dotate di attrezzature protettive (schermi o campane).

Evitare durante i trattamenti la formazione di deriva o di goccioline polverizzate che potrebbero portare il prodotto a contatto dell'apparato fogliare di colture limitrofe provocandone la morte. In ogni caso non irrorare in presenza di vento.

Temperature inferiori ai 10°C e pioggia entro le 12 ore possono ridurre l'efficacia del trattamento.

ATTENZIONE: Dopo l'applicazione del prodotto non effettuare lavorazioni del terreno come arature o fresature per un giorno in modo tale che FINALSAN PLUS espliciti appieno la sua efficacia. Il prodotto può essere applicato senza danno su superfici che presentano lastricati, pavimentazioni in pietra o cemento. Le eventuali macchie biancastre che si potrebbero formare a seguito del trattamento vengono completamente e prontamente eliminate da una pioggia o da un lavaggio. In caso di impiego su superfici costituite da diverso materiale effettuare piccoli saggi preliminari (in parti meno visibili) prima di intervenire su scala più ampia. Non impiegare il prodotto su pavimenti e superfici in resina artificiale.

COMPATIBILITÀ: Il prodotto si impiega da solo.

ATTENZIONE

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

NON APPLICARE CON MEZZI AEREI

NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA

OPERARE IN ASSENZA DI VENTO

DA NON VENDERSI SFUSO

SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI

IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE

IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO

Etichetta tratta da www.fitogest.com

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 12/11/2012 e modificata ai sensi dell'articolo 7, comma 1, D.P.R. n. 55/2012, con validità dal 27 maggio 2018

FINALSAN PLUS

Erbicida totale contro erbe infestanti, muschi e alghe – Concentrato solubile

COMPOSIZIONE

Acido Pelargonico puro	g. 18,52 (= 186,7 g/L)
Idrazide maleica	g. 2,98 (= 30 g/L)
Coformulanti q.b.a	g. 100

REG. DEL MINISTERO DELLA SALUTE
N. 13218 DEL 27.06.2011

W. Neudorff GmbH KG

An der Mühle 3

D-31860 Emmerthal (Germania)

Tel. +49 (0)51 55/624-0

Partita n. Contenuto: 100 ml

Stabilimento di produzione:

W. Neudorff GmbH KG - D-21337 Lüneburg, Germania

Distribuito da:

Inderst GmbH/Srl - Neuwiesenweg 2/Via Prati Nuovi 2 - 39020 Marling/Marlengo (BZ) - Tel. 0473 060620

ESCHER Srl - Via Miles, 2 - 20873 Cavenago Brianza (MB) Tel. 02 95339216

KOLLANT S.r.l. - Via Trieste, 49/53 - 35121 Padova - Tel. 049 9983000

Uffici: Via C. Colombo, 7/7A - 30030 Vigonovo (VE)

IPAG Srl - Via del Progresso 33 - 36025 Noventa Vicentina (VI) Tel. 0444 760095

INDICAZIONI DI PERICOLO: ---

CONSIGLI DI PRUDENZA: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

PREVENZIONE: P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

REAZIONE: ---

CONSERVAZIONE: P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

SMALTIMENTO: ---

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI PERICOLI: EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

PRIMA DELL'USO LEGGERE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI
IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO
NELL'AMBIENTE

KATOOUN GOLD (PFnPE)

Erbicida non selettivo per il controllo delle infestanti
CONCENTRATO EMULSIONABILE (EC)
Codice HRAC:Z

KATOOUN GOLD - Registrazione del Ministero della Salute n. 16897 del 15/03/2018
Prodotto fitosanitario destinato agli utilizzatori non professionali con validità fino al 02/11/2018

Composizione
Acido pelargonico puro g. 51,92 (=500 g/l)
Coformulanti q.b. a g. 100

Partita n°
Contenuto netto:
1 L

Belchim Crop Protection NV/SA
Technologielaan 7 - 1840 Londerzeel, Belgium
Tel. +32 (0)52 300906



ATTENZIONE

Stabilimenti di produzione:
IRIS - 1126 A Avenue du Moulinas, Route de St Privat - 30340 Salindres (Francia)
Chemnova Deutschland GmbH & Co. KG - Stader Elbstrasse 25-28 - D-21683 Stade (Germania)
Diachem S.p.A. - Via Mozzanica, 9/11 - 24043 Caravaggio (Bergamo)

Distribuito da:
Belchim Crop Protection Italia S.p.A. - Viale Milanofiori, Strada 6, Palazzo N3 - 20089 Rozzano (MI) - Tel. 02 33599422

INDICAZIONI DI PERICOLO: H319 Provoca grave irritazione oculare.
CONSIGLI DI PRUDENZA: P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
PREVENZIONE: P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P280 Proteggere gli occhi e il viso.

REAZIONE: P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

CONSERVAZIONE: P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
SMALTIMENTO: P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione vigente sui rifiuti pericolosi.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI PERICOLI: EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. Per proteggere gli organismi acquatici e le piante non bersaglio non applicare su superfici impermeabili quali bitume, cemento, acciottolato e negli altri casi ad alto rischio di deflusso superficiale. Non rientrare nell'area trattata prima che la vegetazione sia completamente asciutta.

INFORMAZIONI MEDICHE: In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso

CARATTERISTICHE

KATOOUN GOLD è un erbicida totale non selettivo efficace contro le principali infestanti annuali e dicotiledoni per il diserbo di colture ornamentali legnose (inclusa rosa).

KATOOUN GOLD agisce esclusivamente per contatto, portando al rapido essiccamento le infestanti trattate. I risultati sono visibili 2-3 ore dopo l'applicazione. KATOOUN GOLD è completamente biodegradabile, non ha attività sistemica e residuale e per tanto non danneggia le radici delle piante trattate (alberi e arbusti ornamentali). KATOOUN GOLD contiene la sostanza attiva acido pelargonico (acido nonanico), che è di origine vegetale. L'acido pelargonico appartiene al gruppo chimico degli acidi grassi, che sono presenti naturalmente nell'ambiente.

CAMPIE DOSI D'IMPIEGO

Ambito d'impiego	Colture ornamentali legnose (inclusa rosa)
Infestanti controllate	Infestanti annuali e dicotiledoni
Dose	22,5 L/ha
Volumi d'acqua	Applicare il prodotto ad una concentrazione al 10% (vedere tabella sottostante)
Epoca di impiego	Durante il periodo vegetativo
Metodo di applicazione	Irrorazione acquosa
Numero di applicazioni	4
Intervallo tra le applicazioni	2-4 Settimane

KATOOUN GOLD deve essere applicato ad una concentrazione del 10% in acqua su vegetazione asciutta, seguendo le dosi indicate (concentrazioni maggiori possono essere impiegate seguendo particolari raccomandazioni e utilizzando ugelli speciali e pressioni specifiche, in caso di necessità contattare la ditta distributrice).

ESEMPLI DI VOLUMI D'IMPIEGO

Per 15 L di acqua, utilizzare 1,5 L di KATOOUN GOLD.

Per 300 L di acqua, utilizzare 30 L di KATOOUN GOLD.

Rispettare le dosi massime d'impiego: 22,5 L/ha (=22,5 ml per 10m²) per il controllo di infestanti annuali e dicotiledoni.

Utilizzare ugelli a cono e assicurare un completa copertura delle infestanti.

I migliori risultati si ottengono in giornate di tempo sereno o leggermente nuvoloso, quando la temperatura è superiore a 15°C e quando non è prevista pioggia nelle 2 ore successive al trattamento. Assicurarsi una completa ed uniforme bagnatura delle infestanti da controllare. È molto importante che il prodotto giunga a contatto con tutte le infestanti presenti; in ogni area lasciata scoperta il trattamento non sarà efficace. Il prodotto agisce esclusivamente per contatto e non ha attività sistemica o residuale.

KATOOUN GOLD distrugge tutte le parti verdi della pianta, non trattare piante non bersaglio, inclusi prati e tappeti erbosi. Per il miglior successo del trattamento, intervenire quando le infestanti sono all'inizio della crescita, fino ad un'altezza massima di 10 cm. Non trattare durante le ore notturne.

AVVERTENZE AGRONOMICHE

KATOOUN GOLD deve essere applicato sulle infestanti annuali e dicotiledoni durante i primi stadi di sviluppo. La completa bagnatura delle infestanti è condizione fondamentale per avere risultati ottimali. La durata del controllo delle infestanti dipende dallo stadio di sviluppo e dalle condizioni climatiche. Le infestanti perenni possono ricrescere nuovamente in quanto il prodotto non presenta attività sistemica o residuale.

PREPARAZIONE DELLA SOLUZIONE DI IRRORAZIONE

Riempire con acqua il serbatoio dell'irroratrice fino a metà. Versare la quantità prevista di KATOOUN GOLD nel serbatoio, mettere in funzione l'agitatore e completare il riempimento con acqua fino al volume desiderato. Applicare immediatamente, mantenendo in agitazione la massa durante tutto il trattamento.

PULIZIA DELL'ATTREZZATURA DI IRRORAZIONE

Dopo ogni trattamento con KATOOUN GOLD, sciacquare accuratamente il serbatoio, la pompa e gli ugelli dell'attrezzatura, distribuendo la soluzione di lavaggio sulla superficie trattata. Utilizzare prodotti ed attrezzature idonei per la pulizia.

FITOTOSSICITÀ

Il prodotto non è selettivo e pertanto durante i trattamenti è necessario evitare che il prodotto giunga a contatto con colture limitrofe.

COMPATIBILITÀ

Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

ATTENZIONE

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

CONSERVARE AL RIPARO DAL GELO A TEMPERATURE SUPERIORI A 8°C

**NON APPLICARE CON MEZZI AEREI
NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA
OPERARE IN ASSENZA DI VENTO**

DA NON VENDERSI SFUSO

**IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO**

KATOUN GOLD

Erbicida non selettivo per il controllo dei muschi e delle infestanti
CONCENTRATO EMULSIONABILE (EC)
 Codice HRAC:Z

KATOUN GOLD - Registrazione del Ministero della Salute n. 16887 del 15/03/2018

Composizione
 Acido pelargonico puro g. 51,92 (=500 g/l)
 Coformulanti q. b. a g. 100



Partita n°
 Contenuto netto:
 0,5-1-2,5-3,5-10-15-
 200-640-1000L

Belchim Crop Protection NV/SA
 Technologiefelaan 7 - 1840 Londerzeel, Belgium
 Tel. +32 (0)52 300906

Stabilimenti di produzione:

IRIS - 1126 A Avenue du Moulinas, Route de St Privat - 30840 Salindres (Francia)
 Cheminova Deutschland GmbH & Co. KG - Stadler Elbsstrasse 26-28 - D-21683 Stade (Germania)
 Diachem S.p.A. - Via Mozzanica, 9/11 - 24043 Caravaggio (Bergamo)

Distribuito da:

Belchim Crop Protection Italia S.p.A. - Viale Milano Fiori, Strada 6, Palazzo N3 - 20089 Rozzano (MI) - Tel. 02 33599422

ATTENZIONE

INDICAZIONI DI PERICOLO: H319 Provoca grave irritazione oculare.

CONSIGLI DI PRUDENZA: P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
PREVENZIONE: P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P280 Proteggere gli occhi e il viso.

REAZIONE: P305+P351+P338 In caso di contatto con GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

CONSERVAZIONE: P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
SMALTIMENTO: P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione vigente sui rifiuti pericolosi.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI PERICOLI: EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. Per proteggere gli organismi acquatici e le piante non bersaglio non applicare su superfici impermeabili quali bitume, cemento, acciottolato e negli altri casi ad alto rischio di deflusso superficiale. Non rientrare nell'area trattata prima che la vegetazione sia completamente asciutta.

INFORMAZIONI MEDICHE: In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso

CARATTERISTICHE

KATOUN GOLD è un erbicida totale non selettivo efficace contro le principali infestanti annuali e dicotiledoni e per il controllo dei muschi in viali alberati di parchi e giardini pubblici, viali alberati di cimiteri, bordi stradali, strade e autostrade, sedi ferroviarie, aree rurali ed industriali, aree ed opere civili e per il diserbo di vivai e di colture ornamentali legnose (inclusa rosa).

KATOUN GOLD agisce esclusivamente per contatto, portando al rapido essiccamento le infestanti trattate. I risultati sono visibili 2-3 ore dopo l'applicazione. KATOUN GOLD è completamente biodegradabile, non ha attività sistemica e residuale e per tanto non danneggia le radici delle piante trattate (alberi e arbusti ornamentali). KATOUN GOLD contiene la sostanza attiva acido pelargonico

(acido nonanoico), che è di origine vegetale. L'acido pelargonico appartiene al gruppo chimico degli acidi grassi, che sono presenti naturalmente nell'ambiente.

CAMPIE DOSI D'IMPIEGO

Ambito d'impiego	Viali alberati di parchi e giardini pubblici, viali alberati di cimiteri, bordi stradali, strade e autostrade, sedi ferroviarie, aree rurali ed industriali, aree ed opere civili.	Viali alberati di parchi e giardini pubblici, viali alberati di cimiteri, bordi stradali, strade e autostrade, sedi ferroviarie, aree rurali ed industriali, aree ed opere civili
Infestanti controllate	Infestanti annuali e dicotiledoni	Muschi
Dose	22,5 L/ha	18 L/ha
Volumi d'acqua	Applicare il prodotto ad una concentrazione al 10% (vedere tabella sottostante)	Assicurarsi una completa ed uniforme bagnatura dei muschi
Epoca di impiego	Durante il periodo vegetativo	Durante il periodo vegetativo
Metodo di applicazione	Irrorazione acquosa	Irrorazione acquosa
Numero di applicazioni tra le applicazioni	4	2
Intervallo	2-4 Settimane	1° applicazione in primavera e 2° in autunno

KATOUN GOLD deve essere applicato ad una concentrazione del 10% in acqua su vegetazione asciutta, seguendo le dosi indicate (concentrazioni maggiori possono essere impiegate seguendo particolari raccomandazioni e utilizzando ugelli speciali e pressioni specifiche, in caso di necessità contattare la ditta distributrice).

ESEMPLI DI VOLUMI D'IMPIEGO

Per 15 L di acqua, utilizzare 30 L di KATOUN GOLD.

Per 300 L di acqua, utilizzare 1,5 L di KATOUN GOLD.

Rispettare le dosi massime d'impiego: 22,5 L/ha (=22,5 ml per 10m²) per il controllo di infestanti annuali e dicotiledoni, 18 L/ha (=18 ml per 10m²) per il controllo dei muschi.

Utilizzare ugelli a cono e assicurare una completa copertura delle infestanti.

I migliori risultati si ottengono in giornate di tempo sereno o leggermente nuvoloso, quando la temperatura è superiore a 15°C e quando non è prevista pioggia nelle 2 ore successive al trattamento. Assicurarsi una completa ed uniforme bagnatura delle infestanti da controllare. È molto importante che il prodotto giunga a contatto con tutte le infestanti presenti; in ogni area lasciata scoperta il trattamento non sarà efficace. Il prodotto agisce esclusivamente per contatto e non ha attività sistemica o residuale.

KATOUN GOLD distrugge tutte le parti verdi della pianta, non trattare piante non bersaglio, inclusi prati e tappeti erbosi. Per il miglior successo del trattamento, intervenire quando le infestanti sono all'inizio della crescita, fino ad un'altezza massima di 10 cm. Non trattare durante le ore notturne.

AVVERTENZE AGRONOMICHE

KATOUN GOLD deve essere applicato sulle infestanti annuali e dicotiledoni durante i primi stadi di sviluppo. La completa bagnatura delle infestanti è condizione fondamentale per avere risultati ottimali. La durata del controllo delle infestanti dipende dallo stadio di sviluppo e dalle condizioni climatiche. Le infestanti perenni possono ricrescere nuovamente in quanto il prodotto non presenta attività sistemica o residuale.

PREPARAZIONE DELLA SOLUZIONE DI IRRORAZIONE

Riemplire con acqua il serbatoio dell'irroratrice fino a metà. Versare la quantità prevista di KATOUN GOLD nel serbatoio, mettere in funzione l'agitatore e completare il riempimento con acqua fino al volume desiderato. Applicare immediatamente, mantenendo in agitazione la massa durante tutto il trattamento.

PULIZIA DELL'ATTREZZATURA DI IRRORAZIONE

Etichetta/foglio illustrativo

Dopo ogni trattamento con KATOUN GOLD, sciacquare accuratamente il serbatoio, la pompa e gli ugelli dell'attrezzatura, distribuendo la soluzione di lavaggio sulla superficie trattata. Utilizzare prodotti ed attrezzature idonei per la pulizia.

FITOTOSSICITÀ

Il prodotto non è selettivo e pertanto durante i trattamenti è necessario evitare che il prodotto giunga a contatto con colture limitrofe.

COMPATIBILITÀ

Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

ATTENZIONE

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

CONSERVARE AL RIPARO DAL GELO A TEMPERATURE SUPERIORI A 8°C

NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA
OPERARE IN ASSENZA DI VENTO
DA NON VENDERSI SFUSO

IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO

N°1



N°2



N°3



N°4



N°5





N°6



N°7





N°8





N°9



N°10



N°11



N°12



N°13



N°14



N°15



N°16



N°17



N°18



N°19



N°20



N°21



N°22





N°23



N°24



N°24 BIS



N°25



N°26



N°27



N°28



N°29



N°30



N°31



N°32



N°33



N°34



N°35





COMUNE DI FOSSO'



ATTENZIONE



**DISERBO MARCIAPIEDI IN CORSO
IN DATA ODIERNA
ORDINANZA N° DEL . .2023**

IL PRODOTTO VIENE DISTRIBUITO SOLAMENTE SULLE PARTI COPERTE DA ERBA, CON MODALITA' ANTIDISPERSIONE E CON ATTREZZATURE SPECIALI.

LE PARTI NON COPERTE DA ERBA NON SONO TRATTATE.

IN PRESENZA DEL CARTELLO DI AVVISO E' VIETATO VENIRE IN CONTATTO CON L'ERBA TRATTATA MENTRE E' POSSIBILE TRANSITARE SULLE SUPERIFICI DOVE L'ERBA E' ASSENTE.

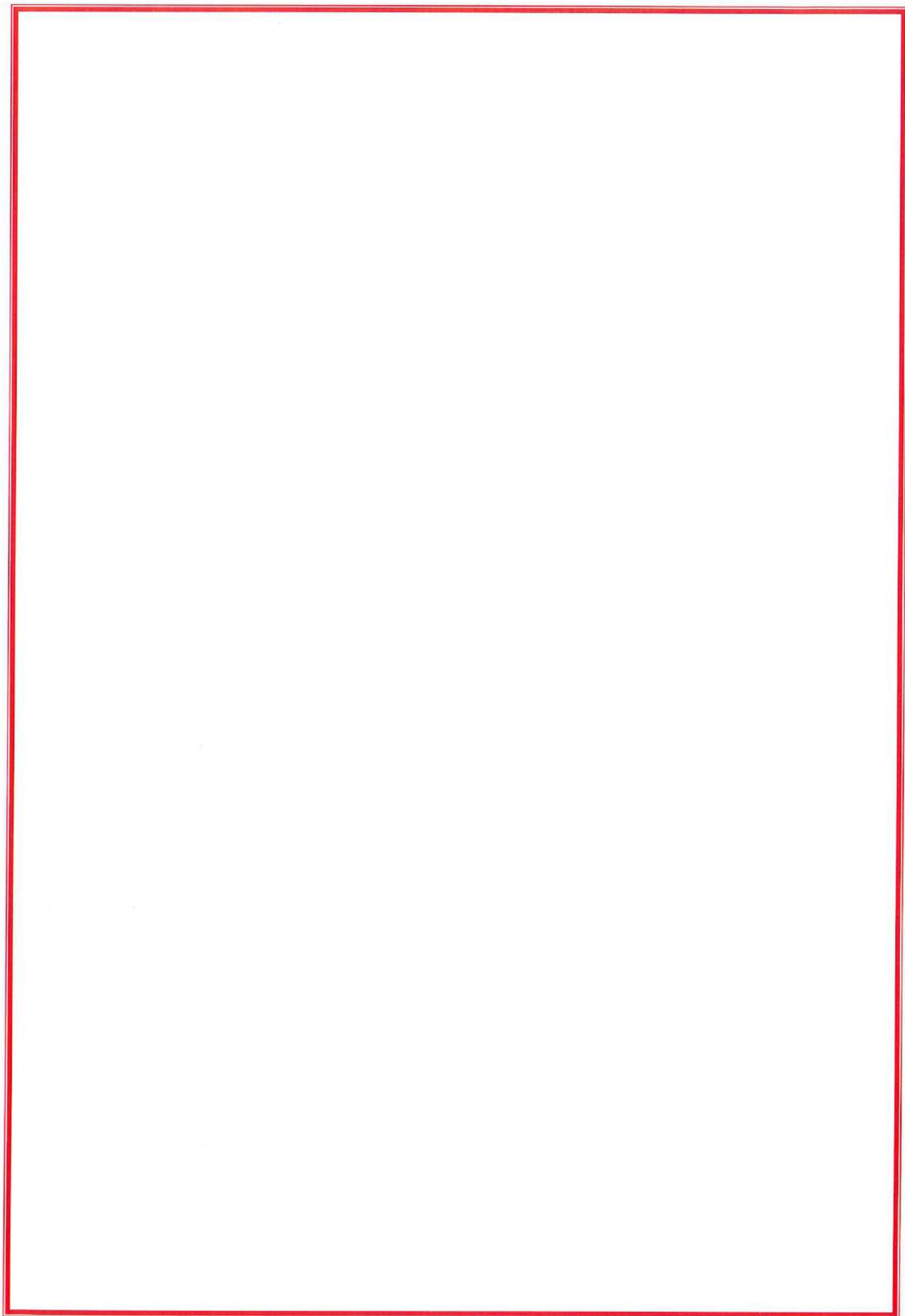
SI RACCOMANDA, IN PARTICOLARE, DI EVITARE IL CONTATTO CON L'ERBA TRATTATA DA PARTE DEI BAMBINI E DEGLI ANIMALI DOMESTICI AL FINE DI PREVENIRNE L'INGESTIONE ANCHE ACCIDENTALE.

L'ASSENZA DEL CARTELLO INDICA CHE IL TEMPO PREVISTO PER IL RIENTRO E' TRASCORSO ED E' QUINDI POSSIBILE TRANSITARE.

PER CONTO DEL COMUNE DI FOSSO' (VE)

COMMITTENTE:

ESECUTORE:





REGIONE VENETO

REGISTRO DEI TRATTAMENTI CON PRODOTTI FITOSANITARI

(DPR 23 aprile 2001 n° 290 – art. 42)

NOTE GENERALI

- *Il registro completo dei trattamenti, è composto da:*
 - scheda A - "Dati anagrafici azienda/ente"
 - scheda B - "Trattamenti con prodotti fitosanitari" **uso agricolo**
 - scheda C - "Trattamenti con prodotti fitosanitari" **uso extragricolo** (aree non adibite alla produzione agricola).
 - scheda D - "Trattamenti su derrate vegetali immagazzinate"
 - scheda E - "Trattamento con prodotti fitosanitari effettuato da contoterzista"

- *Ciascuna scheda rappresenta un modello utilizzabile e riproducibile in copia fotostatica da ciascun titolare dei trattamenti.*

- *Le allegate schede hanno validità annuale.*

- *All'inizio di ogni anno vanno fotocopiate per la nuova registrazione, in numero corrispondente alle esigenze aziendali.*

- *Ogni registrazione dovrà essere riportata (si suggerisce il termine di 48 ore da ogni trattamento), comunque entro e non oltre 30 giorni dall'utilizzo del prodotto.*

- Il registro dei trattamenti, per motivi sanitari e di tutela dell'ambiente (art. 17 D.Lgs n. 194/95), deve essere **conservato per 3 anni successivi all'anno di compilazione in modo ordinato e corretto** presso l'Ente o l'Azienda dove si utilizzano i prodotti fitosanitari e tenuto a disposizione delle Autorità di controllo.

- Insieme al "Registro" dovranno essere conservate anche in copia, ai sensi dell'art. 42 del DPR n° 290 del 23.04.2001, le bolle e le fatture d'acquisto dei prodotti fitosanitari.

- Il registro dei trattamenti va compilato in ogni sua parte dal titolare dell'Ente o dell'Azienda che lo detiene o da suo delegato. **Sono esonerati** dalla compilazione coloro che effettuano trattamenti relativi ad **uso domestico e per autoconsumo, oltre i soggetti che sono tenuti alla compilazione di altri registri (in base alla normativa comunitaria), sempre che siano riportate tutte le informazioni di cui all'art. 42 comma 3 del DPR n° 290/2001.**

- I trattamenti **effettuati** da imprese che operano **per conto terzi** devono essere riportati nel registro, sulla base della documentazione rilasciata dalla persona che ha eseguito l'intervento fitosanitario (scheda E); oppure il terzista annoterà direttamente i singoli trattamenti controfirmando ogni intervento fitosanitario effettuato.

- Le registrazioni devono **essere leggibili** e non sono possibili cancellazioni. Le eventuali rettifiche o correzioni devono essere eseguite in modo che il testo sostituito e quello di rettifica siano leggibili.

Il registro dei trattamenti assume valore di documentazione ufficiale ai sensi della normativa vigente in materia.

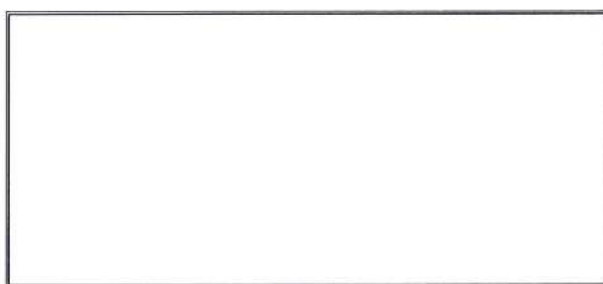
Lo smarrimento o la distruzione del "Registro" dovranno essere immediatamente comunicati al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS competente per territorio, che provvederà a rilasciarne nuova copia.

DATI ANAGRAFICI AZIENDA/ENTE

Ditta\Ente: _____
(indicare la ragione sociale con nome e cognome del legale rappresentante)

Indirizzo: _____ Prov. _____ CAP _____
(della sede legale)

Partita IVA/C.F.: _____ Telefono: _____



(timbro)

SEDI ATTIVITA' *(indicare la località in cui viene effettuato il trattamento):*

Comune _____ Via _____

Comune _____ Via _____

Comune _____ Via _____

Personale in possesso del patentino operante in azienda (DPR n° 290/01 art. 25):

_____ *(nome e cognome)* _____ *(n° patentino)* _____ *(data rilascio o rinnovo)*

_____ *(nome e cognome)* _____ *(n° patentino)* _____ *(data rilascio o rinnovo)*

Firma del Legale Rappresentante

USO AGRICOLO

scheda B

TRATTAMENTI CON PRODOTTI FITOSANITARI

ANNO: _____

COLTURA: _____

SUPERFICIE in ettari _____

PROTETTA

PIENO CAMPO

VARIETA' RIFERIMENTO _____

DATA SEMINA O TRAPIANTO _____

DATA INIZIO FIORITURA _____

DATA INIZIO RACCOLTA _____

DATA	NOME COMMERCIALE PRODOTTO FITOSANITARIO	QUANTITA' IMPIEGATA litri o chili	SUPERFICIE TRATTATA ettari	AVVERSITA' CHE RENDE NECESSARIO IL TRATTAMENTO	NOME DI CHI EFFETTUA IL TRATTAMENTO (1)	NOTE

(1) Se compilata dal "terzista", questi apporrà timbro e firma.

USO EXTRAGRICOLO

scheda C

TRATTAMENTO CON PRODOTTI FITOSANITARI

ANNO: _____

DATA	NOME COMMERCIALE PRODOTTO FITOSANITARIO	QUANTITA' IMPIEGATA litri o chili	SUPERFICIE TRATTATA ettari	AMBITO DI UTILIZZO ⁽¹⁾ (indicare la lettera)	AVVERSITA' CHE RENDE NECESSARIO IL TRATTAMENTO	NOME DI CHI EFFETTUA IL TRATTAMENTO ⁽²⁾

(1) indicare se : A= Aree incolte (es. bordi stradali, aree ferroviarie, aree rurali o civili incolte, argini, fossi ecc.) ; B= Piante floreali;
C=Piante ornamentali; D=Prati e tappeti erbosi

(2) Se compilata dal "terzista", questi apporrà timbro e firma

TRATTAMENTI CON PRODOTTI FITOSANITARI SU DERRATE VEGETALI IMMAGAZZINATE

ANNO: _____

TIPOLOGIA DI DERRATA _____

DATA	NOME COMMERCIALE PRODOTTO FITOSANITARIO	QUANTITA' IMPIEGATA litri o Kg.	QUANTITA' DI DERRATA TRATTATA (in Kg. o t.)	AVVERSITA' CHE RENDE NECESSARIO IL TRATTAMENTO	ATTREZZATURA e / o METODO	NOME DI CHI EFFETTUA IL TRATTAMENTO (1)

(1) Se compilata dal "terzista", questi apporrà timbro e firma.

NORME IGIENICO SANITARIE

I **prodotti fitosanitari sono sostanze pericolose**: è necessario che tutti coloro che li manipolano siano al corrente dei rischi connessi con il loro uso. Per questo motivo si dovranno **leggere attentamente le istruzioni** evidenziate **sulle etichette**.

Le intossicazioni croniche (cioè quelle dovute ad esposizioni prolungate a quantità poco rilevanti di sostanza tossica) iniziano con **disturbi lievi** quali nausea, stanchezza, perdita di appetito ecc., spesso non immediatamente attribuiti alle sostanze tossiche manipolate.

Se il lavoratore è dipendente deve essere sottoposto a visita medica periodica (eventualmente integrata da esami specifici) da parte del medico competente, a cura del datore di lavoro. E' buona norma che il **lavoratore autonomo** informi il proprio medico di base sulla sua attività comportante l'uso dei prodotti fitosanitari.

Quando si **manipolano** prodotti fitosanitari si devono seguire le seguenti **norme di comportamento**:

- ⇒ Indossare i dispositivi individuali di protezione –maschere con filtro A2P3, tuta confortante in cotone o altro materiale sintetico con cappuccio, guanti, stivali, ecc..
- ⇒ Preparare la miscela con la massima attenzione e senza bagnarsi.
- ⇒ Non mangiare, bere, fumare durante il trattamento.
- ⇒ Non irrorare colture estranee al trattamento.
- ⇒ Non interessare altre colture durante il trattamento.

In caso di **incidente o sospetto avvelenamento** acuto (stato di malessere generale poche ore dopo l'uso di prodotti fitosanitari) il **soccorritore** deve a sua volta seguire indicazioni, sottoelencate per aiutare correttamente l'infortunato:

- ⇒ chiamare il pronto soccorso ospedaliero e reperire la confezione del prodotto fitosanitario usato;
- ⇒ indossare adeguati dispositivi individuali di protezione;
- ⇒ allontanare la persona contaminata dal luogo dell'incidente e, in relazione al motivo dell'intossicazione:
 - in caso di INALAZIONE portare il soggetto in zona aerata e aprire i vestiti;
 - in caso di contaminazione CUTANEA, togliere gli abiti, lavare abbondantemente la persona contaminata con acqua e sapone senza strofinare; se è colpita la regione OCULARE, procedere a ripetuti e prolungati lavaggi (10-15 min.) senza strofinare;
 - in caso di INGESTIONE, coricare il soggetto su un fianco per evitare il soffocamento al verificarsi di vomito spontaneo;
- ⇒ Non somministrare latte ed alcool;
- ⇒ NON ADOTTARE COMUNQUE RIMEDI O EFFETTUARE MANOVRE SE NON SI E' PARTICOLARMENTE ESPERTI IN MATERIA.

Le confezioni dei prodotti fitosanitari consumati vanno smaltiti come rifiuti speciali dopo adeguato risciacquo e conseguente suo riutilizzo nella miscela da distribuire nel rispetto delle indicazioni contenute nella DGR n° 1261 del 20.04.1999.

L'eventuale miscela avanzata o i liquidi di lavaggio delle attrezzature NON vanno scaricati sul terreno, fossi, corsi d'acqua.

- ▣ I RESIDUI DEI FITOFARMACI (miscela o prodotto concentrato) NON UTILIZZATI DOVRANNO ESSERE CONSERVATI ESCLUSIVAMENTE NEI CONTENITORI ORIGINALI.
- ▣ IN OGNI CASO, MAI VERSARE PRODOTTI FITOSANITARI O LORO DERIVATI IN CONTENITORI DI ALIMENTI (es. bottiglie di bibite). PUO' ESSERE UN ERRORE MORTALE.
- ▣ CONSERVARE I PRODOTTI FITOSANITARI IN APPOSITI LOCALI ED ARMADIETTI ESCLUSIVI CON ETICHETTA DISTINTIVA.

Numero telefonico del CENTRO ANTIVELENI dell'Ospedale Niguarda di Milano: 02/66101029

NUMERI UTILI

Emergenza sanitaria 118

Centro antiveleni Milano 02 66101029

Vigili del Fuoco 115

Polizia di Stato 113

Corpo Forestale dello Stato 1515



SPORTELLO UNICO AGRICOLO DI

PADOVA

**CERTIFICATO DI ABILITAZIONE
ALLA CONSULENZA
DEI PRODOTTI FITOSANITARI**

Si rilascia a ALESSANDRO FABBRIS nato/a il 17/02/1969 a PADOVA(PD) e residente in VIA INIGO CAMPIONI 22 35131 PADOVA (PD) il Certificato di abilitazione alla consulenza in materia di utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari (e sui metodi di difesa alternativi) n.57806 valido dal 22/11/2021 al 26/09/2026.

Il Dirigente

CONTIN CHIARA

(sottoscritto con firma digitale)

Data 22/11/2021

**D.lgs. 14 agosto 2012, n.150
D.M. 22 gennaio 2014
D.G.R. 18 novembre 2014, n.2136**

PATENTINO ORIGINALE CONSERVATO IN AVEPA

N° in mappa	Luogo	Indirizzo	erbacce rilevate	Int.mecc	Int.fisico	Intervento chimico
1	Parco non attrezzato, parcheggio e marciapiede	Vicolo Tina Merlin	Rumex acetosa, Sorgho halepense, Convolvolo Aviculare, Parietaria, Plantago lanceolata	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
2	Parcheeggio e marciapiede in prossimità di aiuole verdi	Viale dell'industria	Poa, Portulca, Convolvolo Aviculare, Gramigna, euphorbia prostata, Trifoglio	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
3	Parco non attrezzato e marciapiede	Strada Prima e Nona zona Industriale	Romice, Trifoglio, Poa, Convolvolo Aviculare, Dente di Leone Festucca, Malva	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
4	Parcheeggio, marciapiede e Parco pubblico non attrezzato	Strada Quinta zona Industriale	Trifoglio, Poa, Convolvolo Aviculare, Plantago, Dente di Leone Festucca	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
5	Parco pubblico non attrezzato	Strada Ottava zona Industriale	Romice, Trifoglio, Poa, Convolvolo Aviculare, Malva,	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
6	Struttura pubblica polivalente	Via IV novembre	Trifoglio, Poa, Convolvolo Aviculare, Dente di leone, Galium	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
7	Scuole elementari e medie con marciapiede, pista ciclabile e parco per cani "My fido"	Via Roncaglia a viale Caduti via Fani	Poa, Camomilla, Convolvolo Aviculare, Gramigna, Avena, Sorgho halepensis, Plantago.	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
8	Chiesa, centro parrocchiale, parcheggio, marciapiede e aiuole	Via Don Giovanni Bosco	Convolvolo Aviculare, Gramigna, Avena, Sorgho halepensis, Plantago, Taraxacum	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
9	Parco attrezzato, parco, marciapiede, centro parrocchiale passaggio pedonale p	Via Don Giovanni Bosco a via Santo Ste	Poa, Tarassacum, Giavone Americano, Piantagine, Euphorbia prostata	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
10	Parco attrezzato	Piazza Norma Cossetto	Poa, Tarassacum, Giavone Americano, Piantagine, Euphorbia prostata, Galium	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
11	Centro civico Gaetano Munerati e parco, pavimentazione, parcheggio	Vicolo delle Rose e via Roma	Galium, Geraneum Piantaggine, Dente di Leone, Parietaria, Erigerion Canadensis, Portulca	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
12	Chiesa vecchia San Bartolomeo Apostolo	Via Roma	Poa, Tarassacum, Giavone Americano, Piantagine, Euphorbia prostata	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
13	Parchi attrezzati e asilo nido privato, marciapiede	Via XXV Aprile, via Pola a via P. Favretto	Giavone Americano, Gramigna, Romice, Galium	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
14	Cimitero, vicolo San Martino	Vicolo San Martino	Poa, Piantagine, Giavone Americano, Euphorbia Prostata	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
15	Parco, vicolo Maria Curie, marciapiede	Vicolo Maria Curie	Romice, Portulca, Poa, Parietaria, Galium	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
16	Parco attrezzato	Via Margherita Hack	Portulaca, Giavone Americano, Amaranto, Geraneum	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
17	Parco attrezzato	Vicolo Rosario Livatino	Piantagine Dente di Leone, Parietaria, Erigeron canadensis, Geraneum, Galium	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
18	Parco attrezzato	Via Castellaro	Galium, Geraneum Piantaggine, Dente di Leone, Parietaria, Erigerion Canadensis, Portulca	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
19	Piccolo parco	Via Callesette	Piantaggine, Poa, Tarassacum, Giavone Americano, Piantagine, Euphorbia prostata	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
20	Municipio	P.zza Marconi	Piantaggine, Dente di Leone, Parietaria, Erigeron canadensis, Portulca, Euphorbia Prostata	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
21	Parco, Monumento ai caduti	Vicolo Tiziano	Poa, Tarassacum, Giavone Americano, Piantagine, Euphorbia prostata, Galium	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
22	Impianti sportivi, tennis e calcio, pavimentazione e marciapiedi	Viale Dello Sport	Amaratus, Galium, Geraneum Piantaggine, Dente di Leone, Parietaria, Erigeron canadensis, Portulca,	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
23	Parco attrezzato	Via Primo Zancato (Garibaldino)	Piantaggine, Dente di Leone, Parietaria, Erigeron canadensis, Erigerion Canadensis, Portu	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
24	Piccolo Parco	Via Giovanni Falcone e vicolo Rosario Liv	Piantaggine, Dente di Leone, Parietaria, Erigeron canadensis	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
24 Bis	Parco	Via Michelangelo	Convolvolo Aviculare, Plantago, Festuca, Malva	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
25	Parco attrezzato, campo da calcio e parcheggio	Vicolo Udine	Piantaggine, Galium, Geraneum, Dente di Leone, Parietaria, Erigeron canadensis	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
26	Parco attrezzato	Via Gorizia	Piantaggine, Dente di Leone, Parietaria, Erigeron canadensis, Erigerion, Geraneum	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
27	Asilo nido Parrocchiale	Via Trieste	Galium, Geraneum Piantaggine, Dente di Leone, Parietaria, Euphorbia Prostata, Parietaria	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
28	Parco con marciapiede	Via Bolzano	Galium, Geraneum Piantaggine, Dente di Leone, Parietaria, Trifoglio	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
29	Cimitero	Via Treviso	Piantaggine, Dente di Leone, Parietaria, Erigeron canadensis	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
30	Parco	Via Annibale Carraro	Piantaggine, Dente di Leone, Parietaria, Erigeron canadensis, Convolvolo Aviculare, Borsa P	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
31	Chiesa Parrocchiale	Via Chiesa e via Venezia	Piantaggine, Geraneum, Parietaria, Poa, Convolvolo Aviculare	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
32	Scuole elementari, parco attrezzato e marciapiede	Via Chiesa	Trifoglio, Piantaggine, Parietaria, Convolvolo Aviculare, Borsa Pastore, Gramigna, Poa, Galiu	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
33	Parco attrezzato "Della Repubblica" e marciapiede	Via Venezia	Geraneum, Trifoglio, Convolvolo Aviculare, Parietaria, Gramigna, Galium	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
34	Parco	Vicolo Rosalba Carriera	Convolvolo Aviculare, Romice, Ortica, Gramigna, Geraneum	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron
35	Parco "Alex"attrezzato	Via Chiesa	Convolvolo Aviculare, Geraneum, Trifoglio, Parietaria, Gramigna, Galium	X	X	Acido pelargonico, acetico, flazasulfuron

SINDACO
Alberto BARATTO

ASSESSORE CON DELEGA
Gianni CASSANDRO

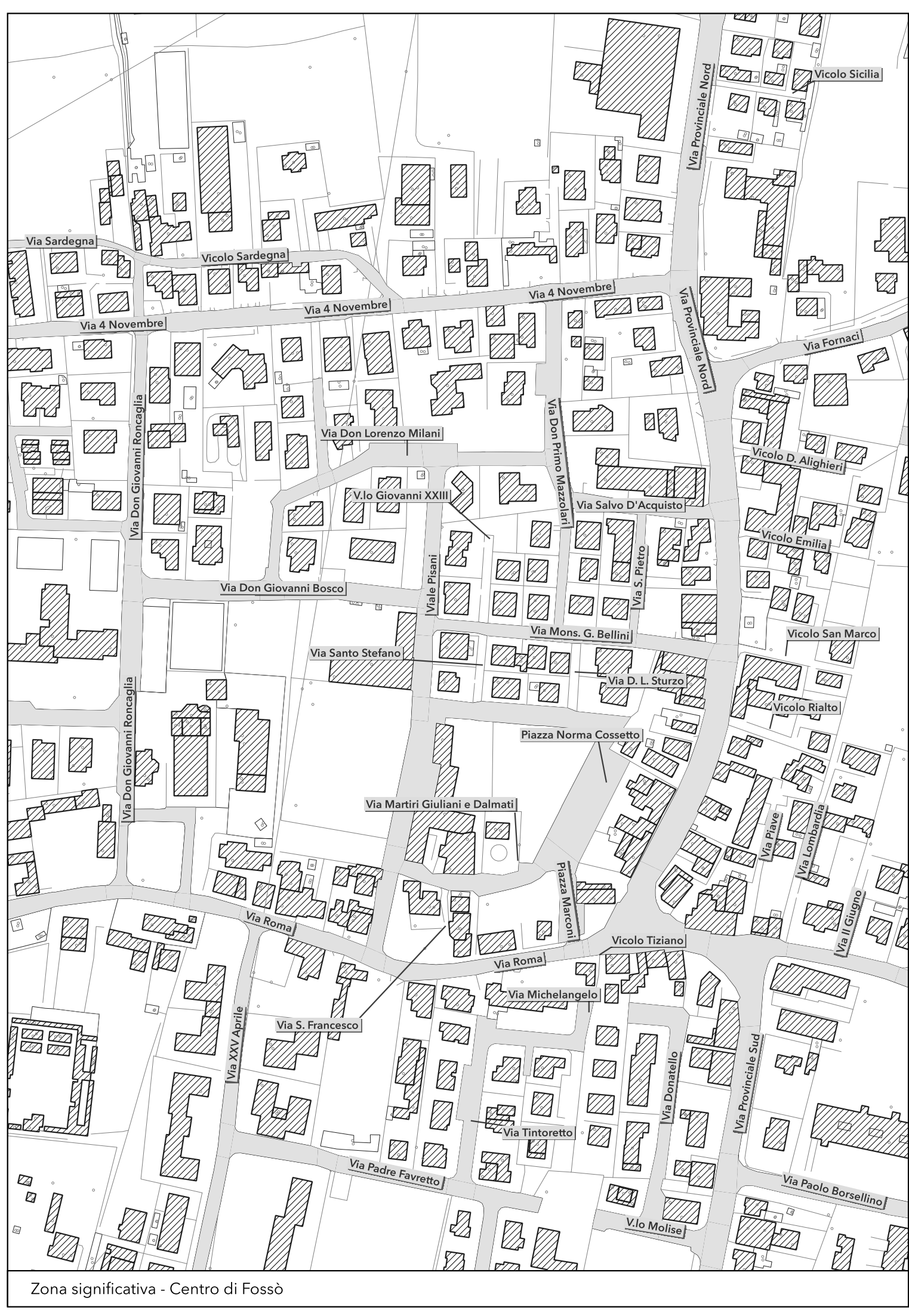
UFFICIO TECNICO
ing. Tommaso DONI
Katia DE GOBBI

TECNICO INCARICATO
dott. urb. Alberto Zasso



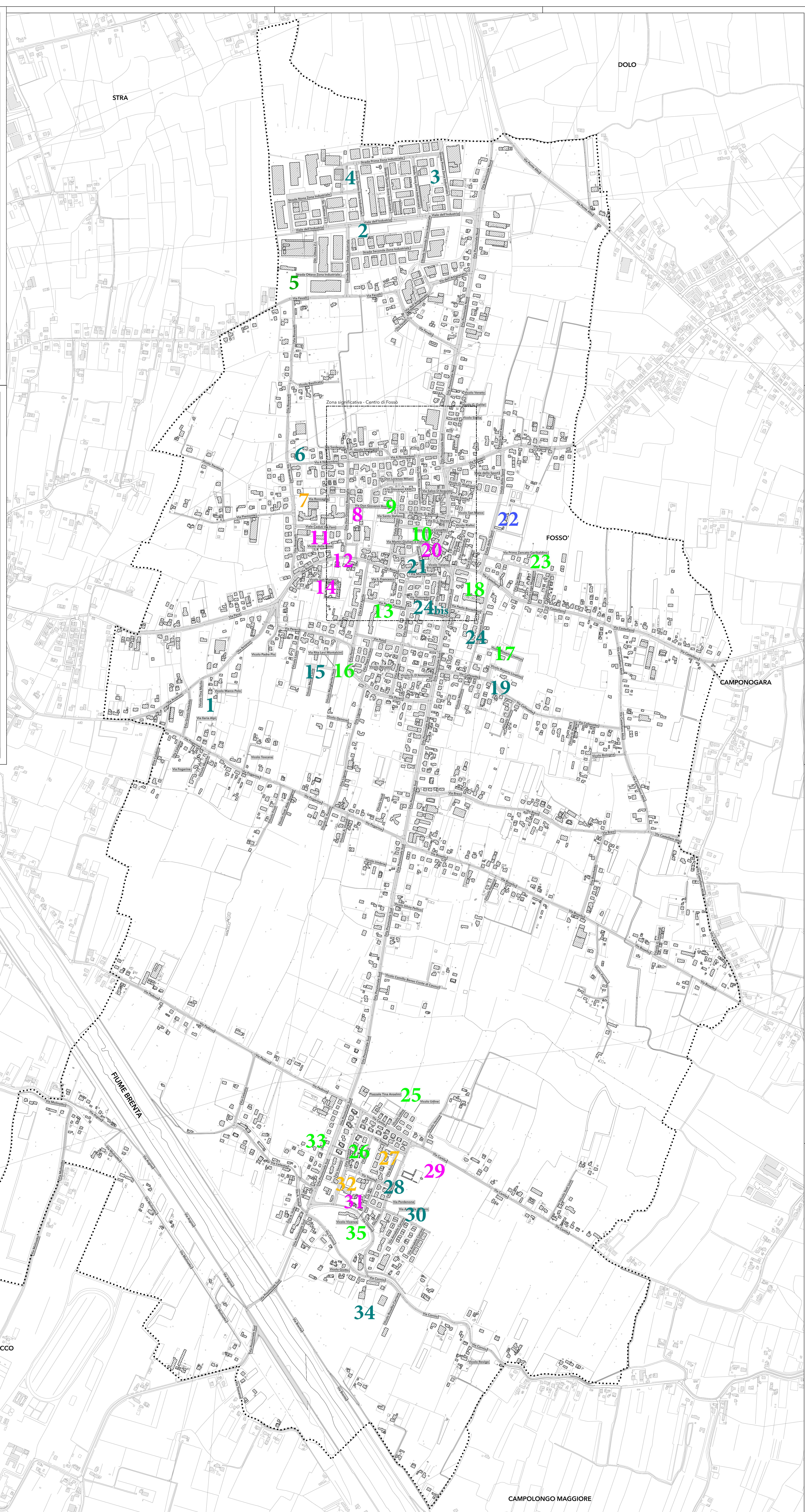
ELABORATO AGGIORNATO IN DATA 15/05/2023

Documento approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. ____ del



Zona significativa - Centro di Fossò

- LEGENDA
- Confini comunali
 - Edificato



- ALTRO
- IMPIANTI SPORTIVI
- PARCHI
- PARCHI ATTREZZATI
- SCUOLE/ASILI
- /ALTRO

SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO

CAMPOLONGO MAGGIORE